CAI

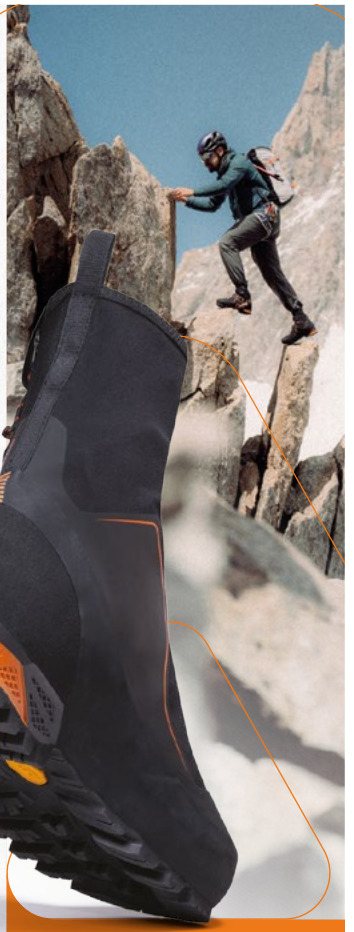
SEZIONE DI FELTRE



ANNUARIO 2027

Precision
Lightness
Comfort





Croda BOA GTX

SEMI CRAMPONABLE

CALZATURA TECNICA PER L'ALPINISMO SU TERRENI DIFFICILI E MISTI. La nuova eccellenza AKU per l'alpinismo estivo. Uno scarpone leggero, agile e preciso. L'innovativo sistema di chiusura BOA® Li2, con doppio rotore bidirezionale, consente una regolazione precisa del fit su collo del piede e sulla caviglia.

aku.com

ITALIAN
FOOTWEAR COMPANY

AKU
EMBRACE THE OUTDOORS

CAI

SEZIONE
DI FELTRE

ANNUARIO
2027



Casera Camporotondo

Grafica e stampa: Gruppo DBS-SMAA srl · 11-26

Anno di fondazione: 1922

Sede sociale e segreteria:

Porta Imperiale, 3 - 32032 Feltre Telefono e fax 0439 81140
www.caifeltre.it - feltre@cai.it - feltre@pec.cai.it

Apertura sede:

Martedì e Venerdì dalle 17.30 alle 19.00
Sabato dalle 17.30 alle 19.00 dal 04/12/2026 al 02/04/2027.
P. IVA 00824670251 - Cod. Fiscale 82002850251

In copertina: foto di Davide De Bona

Seguici su:

Il presente documento è stampato su carta prodotta con legno proveniente da foreste certificate FSC

CAI | SOM

Recapiti	pag. 4
Saluto ai soci	pag. 5
Incarichi sezionali	pag. 6
Incarichi extra sezionali	pag. 8
Organico soci “titolati e qualificati”	pag. 9
Rifugi e bivacchi	pag. 13
Caselli del latte	pag. 13
Tesseramento	pag. 14
Vantaggi CAI ai soci	pag. 15
Convenzioni per i soci	pag. 16
Le tutele assicurative	pag. 17
Amici del CAI	pag. 21
Come chiamare soccorso	pag. 22
Sistema di tracciamento e geolocalizzazione GeoResQ	pag. 23
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	pag. 24
Alpinismo Giovanile	pag. 28
Camminare insieme - Gruppo per l’escursionismo	pag. 29
Escursioni invernali	pag. 31
Escursioni estive	pag. 34
Le camminate del C.U.O.R.E	pag. 48
Gruppo “Over 60”	pag. 49

MARIO

SEZIONE
DI FELTRE

ANNUARIO
2027

Escursionismo adattato (Montagna Che Aiuta)	pag 52
Scala valutazione e difficoltà escursionismo	pag. 54
Scala valutazione e difficoltà escursionismo adattato	pag. 55
Lotta alla sedentarietà e attività fisica tutorata con ULSS 1 Dolomiti	pag. 56
Incontro a Passau con i soci della DAV (Deutscher Alpenverein)	pag. 57
Gruppo Speleologico	pag. 58
Scuola Nazionale di Alpinismo, Sci Alpinismo, Sci Fondoescursionismo, Arrampicata libera	pag. 63
Gruppo Cultura Tutela Ambiente Montano	pag. 68
Commissione Sentieri	pag. 71
Commissione Rifugi e Opere Alpine	pag. 72
Gruppo Giovani	pag. 76
Le zone del Parco	pag. 78
Sottosezione Pedemontana del Grappa	pag. 80
Stazione C.N.S.A.S. – S.A.S.V. “Pedemontana del Grappa”	pag. 90
Eventi	pag. 92
Assemblea Generale dei Soci	pag. 94
Dona il tuo 5 x Mille	pag. 95

RECAPITI

OTTICA FRESCURA
Via XXXI Ottobre, 2
32032 Feltre
Tel. 0439 2070
Chiuso il lunedì

FOTO OTTICA COMARON GIANLUCA
Via C. Piva, 72
31049 Valdobbiadene (TV)
Tel. 0423 975004
Chiuso il lunedì

PASSSPORT
Via Nazionale, 13
32030 Busche (BL)
Tel. 0439 390184
www.passsport.it
Chiuso il lunedì mattina

COLOR POINTS
Via Feltre, 121
32036 Sedico (BL)
Tel. 0437 853141
www.colorpoints.it
Dal lunedì al venerdì

PONTE SERRA
Albergo Ristorante Pizzeria
Via Ponte Serra, 2
32033 Lamon (BL)
t. 0439 9010 - www.ponteserra.it



SALUTO AI SOCI

Saluto del Presidente – Annuario CAI Feltre 2027

Care Socie, cari Soci,

è con piacere che mi rivolgo a voi per la prima volta, dalle pagine del nostro Annuario, come Presidente della Sezione CAI di Feltre, raccogliendo un patrimonio di storia, esperienze e valori costruito nel tempo grazie all'impegno di tante persone.

Il mio ringraziamento va al Presidente uscente Renzo Zollet e al precedente Consiglio Direttivo per il lavoro svolto, così come al nuovo Direttivo, insediatosi il 1° aprile 2026, che vede una significativa presenza femminile e giovanile. Un segnale di apertura e di una partecipazione sempre più ampia alla vita sezionale. La vera forza del CAI risiede soprattutto nei suoi volontari: accompagnatori, istruttori, manutentori dei sentieri e dei rifugi, operatori del Soccorso Alpino, del Gruppo Speleologico, della scuola di Alpinismo, insieme a quanti si dedicano all'inclusione, alla tutela dell'ambiente, alle attività dei gruppi e alla gestione organizzativa e amministrativa della Sezione. A tutti va la mia sincera riconoscenza. Un segnale positivo viene anche dalla formazione, con sei nuovi accompagnatori per gli Over 60, tre Accompagnatori Sezionali di Escursionismo, due nuovi istruttori regionali di Speleologia, un Accompagnatore Nazionale di Alpinismo Giovanile e numerosi giovani impegnati nella Scuola di Alpinismo. Il 2026 è stato un anno di particolare soddisfazione per gli importanti riconoscimenti attribuiti a persone profondamente legate alla nostra Sezione e al territorio: la nomina di Cesare Lasen a Socio Onorario del Club Alpino Italiano, il riconoscimento di Giulio Tollardo quale Custode delle Terre Alte e l'assegnazione del Pelmo d'Oro ad Aldo De Zorzi. Tre testimonianze di passione, competenza e dedizione alla montagna, che rappresentano un motivo di orgoglio per tutta la nostra comunità. Il 2027 sarà caratterizzato da importanti appuntamenti: il 60° anniversario della fondazione del Gruppo Rocciatori, la Giornata Nazionale della Speleologia del 19 settembre e le celebrazioni per l'anniversario della storica Birreria di Pedavena, alle quali anche il CAI Feltre intende contribuire. Proseguiranno inoltre il progetto di rilancio dell'Alta Via n. 2 e l'impegno per i rifugi, la rete sentieristica, l'accessibilità della montagna e la valorizzazione dell'archivio storico sezionale.

Queste attività sono rese possibili anche grazie al sostegno e alla collaborazione del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, delle Unioni Montane, del Consorzio BIM Piave, della Fondazione DMO Dolomiti Bellunesi, di Confindustria, del Fondo Comuni Confinanti, delle amministrazioni comunali, dell'ULSS 1 Dolomiti e delle numerose associazioni del territorio. Vorrei infine richiamare l'attenzione sulla crescente frequentazione della montagna, fenomeno certamente positivo, ma accompagnato anche da un aumento degli interventi di soccorso e da comportamenti talvolta poco rispettosi dell'ambiente. Sono segnali che, insieme alle più ampie questioni ambientali, ci richiamano alla responsabilità di promuovere una frequentazione consapevole, prudente e rispettosa della montagna e della sua fragilità. Con questo spirito, e nella convinzione che dialogo, collaborazione e partecipazione siano fondamentali per il futuro della nostra Sezione, rivolgo a tutti voi il mio ringraziamento e l'augurio di un 2027 ricco di soddisfazioni.

Buona montagna a tutti!

Il Presidente

Loris Vettoretti

INCARICHI SEZIONALI

PRESIDENTE	Loris Vettoretti
VICE PRESIDENTE	Graziano D'Incà
SEGRETERIA	Giorgia Bertelle Giocondina Toigo Alessandra Dalla Costa
TESORIERA	Roberta Menegat
CASSIERA	Lara Cecchin
CONSIGLIERI	Graziano D'Incà Giulio Vanin Nevio De Col, Loris Vettoretti Mattia D'Agostini, Stefano Zannini Angelo Ennio De Simoi Alessia Andreina Lara Pilotto Angiolino D'Agostini Margherita Dalla Gasperina Renzo Zollet Elisa Bernard
TESSERAMENTO	Giulio De Bortoli Giorgia Bertelle Margherita Dalla Gasperina Roberta Menegat Roberto Zatta
REVISORI DEI CONTI	Alfio Dalla Gasperina Enzo Galeone Paolo Pasqualetti
DELEGATI ASSEMBLEE NAZIONALI E REGIONALI	Lara Pilotto Loris Vettoretti Nevio De Col Angelo Ennio De Simoi Margherita Dalla Gasperina, Carla De Cian Mariano Toscan Nicola Dal Zotto Mario Casella
COORDINAMENTO SEZIONI DOLOMITI BELLUNESI	Loris Vettoretti (Vicecoordinatore) Angelo Ennio De Simoi (Segretario)

GRUPPI E COMMISSIONI:

ALPINISMO GIOVANILE	Davide Bronca, Carla De Cian
ESCURSIONISMO	Graziano D'Incà

ESCURSIONISMO “OVER 60”	Irene Bof
ESCURSIONISMO ADATTATO (MONTAGNA CHE AIUTA)	Michele Da Rold
MONTAGNA AMICA E SICURA	Carla De Cian, Enzo Galeone, Graziano D’Incà
CURA E TUTELA AMBIENTE MONTANO (TAM)	Marisa Dalla Corte, Enzo Galeone
SPELEOLOGIA	Nevio De Col
COMMISSIONE RIFUGI E OPERE ALPINE	Elisa Bernard, Angiolino D’Agostini, Renzo Zollet
SENTIERI	Stefano Zannini, Fabio Baratto (per Valdobbiadene), Mariano Toscan (Pedemontana del Grappa)
MAGAZZINO CAI	Roberto Zatta
SOTTOSEZIONE PEDEMONTANA DEL GRAPPA	Mariano Toscan
GRUPPO GIOVANI	Alessia Andreina, Maria Menegat (Referente), Giulio Vanin
CAMMINATE C.U.O.R.E.	Graziano D’Incà
GRUPPO TUTORATO OSPEDALIERI ULSS N. 1	Margherita Dalla Gasperina

SCUOLA NAZIONALE ALPINISMO, SCI ALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA

DIRETTORE	Diego Toigo

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

RESPONSABILE	Franco Casanova

INCARICHI SEZIONALI

ISPETTORI RIFUGI E BIVACCHI:

RIFUGIO DAL PIAZ	Mario Scariot
RIFUGIO BOZ	Edi Loat
BIV. FELTRE E VALTER BODO	Milo Toffolet
BIV. PALIA	Daniele Mezzacasa

INCARICHI EXTRA SEZIONALI

RIVISTA "LE DOLOMITI BELLUNESI"	Teddy Soppelsa (Direttore) Piero Carniel (Consigliere)
FONDAZIONE "DOLOMITI UNESCO"	Comitato scientifico: Cesare Lasen
FAMIGLIA FELTRINA APS	Lara Pilotto
COMMISSIONE MEDICA FVG	Lara Pilotto
COMITATO GEMELLAGGI FELTRE	Carla De Cian
COMITATO ALBO D'ONORE	Teddy Soppelsa, Cesare Lasen, Raffaele Zanatello, Enzo Galeone
ANNUARIO	Alessia Andreina, Loris Vettoretti
COMMISSIONE REGIONALE SPELEOLOGIA E TORRENTISMO	Mario Casella, Omar Canei
SCUOLA DI ALPINISMO INTERREGIONALE VFG	Claudia Scagnet

ORGANICO SOCI "TITOLATI E QUALIFICATI"

La formazione rappresenta uno degli elementi fondamentali della vita del Club Alpino Italiano e un patrimonio prezioso per la crescita della nostra Sezione.
È particolarmente significativo constatare come un numero crescente di soci scelga di dedicare tempo ed energie al proprio aggiornamento, affrontando percorsi formativi impegnativi per acquisire nuove competenze e metterle a disposizione della collettività. Questo impegno testimonia non soltanto la volontà di migliorare la propria preparazione personale, ma soprattutto un forte senso di appartenenza e di responsabilità verso la Sezione. Grazie a queste disponibilità possiamo ampliare e qualificare le nostre attività, promuovendo una frequentazione della montagna e dell'ambiente ipogeo sempre più consapevole e sicura. Nel corso del 2026 diversi soci hanno conseguito nuovi titoli e qualifiche, mentre altri hanno completato specifici percorsi formativi.

Hanno acquisito nuovi titoli:

- ***Davide Bronca*** – Accompagnatore di Alpinismo Giovanile (AAG).
- ***Fabrizio De Bon e Federico Boscarin*** – Istruttori Regionali di Speleologia (IS).
- ***Graziano D'Incà, Maria Venzin e Loris Vettoretti*** – Accompagnatori Sezionali di Escursionismo (ASE).

Inoltre, 15 soci hanno frequentato il corso E3 di Attività Escursionistica Sociale, diventando Direttori di Escursione, contribuendo così a rafforzare ulteriormente le capacità organizzative e di accompagnamento della Sezione. A tutti loro, così come ai numerosi titolati, qualificati e volontari che già operano nei diversi gruppi sezionali, va il nostro più sincero ringraziamento. Investire nella propria formazione per mettersi al servizio degli altri è una delle espressioni più autentiche dello spirito associativo del CAI.



ORGANICO SOCI "TITOLATI E QUALIFICATI"

SCUOLA NAZIONALE DI ALPINISMO, SCIALPINISMO, SCI FONDOESCURSIONISMO, ARRAMPICATA LIBERA

COGNOME	NOME	SIGLA	TITOLO/QUALIFICA	N**	R**	S**
Bacchetto	Daniel	IS	Istruttore Pedemontana			★
Bertelle	Michele	IS	Istruttore			★
Brandalise	Paolo	IS	Istruttore			★
Bronca	Davide	IS	Istruttore			★
Cappellaro	Riccardo	IS	Istruttore Pedemontana			★
Capretta	Bruno	IA	Istruttore Alpinismo		★	
		INAL	Istruttore Arram. Libera	★		
		IAEE	Istr. Alp. Età Evolutiva	★		
Caretta	Gabriele	IS	Istruttore			★
Carniel	Piero	IS	Istruttore			★
Casanova	Franco	IA	Istruttore Alpinismo		★	
		INSA	Istr. Naz. Sci Alpinismo	★		
Cassol	Sergio	IA	Istruttore Alpinismo		★	
Colmanet	Elena	IS	Istruttore			★
Compagnin	Daniele	IS	Istruttore			★
D'Agostini	Mattia	IA	Istruttore Alpinismo		★	
		ISA	Istruttore Sci Alpinismo		★	
Dalla Palma	Matteo	IA	Istruttore Alpinismo		★	
		INSA	Istr. Naz. Sci Alpinismo	★		
Da Mutten	Stefano	ISA	Istruttore Sci Alpinismo		★	
Dapporto	Maurizio	ISA	Istruttore Sci Alpinismo		★	
Da Rold	Michele	ISA	Istruttore Sci Alpinismo		★	
De Bortoli	Nicola	ISA	Istruttore Sci Alpinismo		★	
De Cian	Patrizio	ISA	Istruttore Sci Alpinismo		★	
De Martini Bonan	Davide	IA	Istruttore Alpinismo		★	
De Paoli	Oldino	IA	Istruttore Alpinismo		★	
D'Incà	Alberto	IS	Istruttore			★
Durighello	Mario	IA	Istruttore Alpinismo		★	
Fantino	Omar	IS	Istruttore			★
Fent	Francesco	IA	Istruttore Alpinismo		★	
Francescon	Federico	IS	Istruttore			★
Frare	Guido	INA	Istruttore Alpinismo	★		
		INSA	Istruttore Sci Alpinismo	★		

COGNOME	NOME	SIGLA	TITOLO/QUALIFICA	N**	R**	S**
Funes	Stefano	IS	Istruttore			★
La Franca	Sabino	IS	Istruttore			★
Malacarne	Jonni	IS	Istruttore			★
Mantoet	Renato	IS	Istruttore			★
Marin	Thomas	IS	Istruttore			★
Munerol	Davide	ISA	Istruttore Sci Alpinismo		★	
Nussio	Dario	IA	Istruttore Alpinismo		★	
		ISA	Istruttore Sci Alpinismo		★	
Perenzin	Lucca	IA	Istruttore Alpinismo		★	
		IAEE	Istr. Alp. Età Evolutiva	★		
Perizzolo	Giuliano	IA	Istruttore Alpinismo		★	
Rebuli	Adorno	INSA	Istruttore Sci Alpinismo	★		
Sartor	Moreno	INA	Istruttore Alpinismo	★		
Scagnet	Claudia	IA	Istruttore Alpinismo		★	
		INSA	Istruttore Sci Alpinismo	★		
		IAEE	Istr. Alp. Età Evolutiva	★		
Slongo	Sebastiano	IA	Istruttore Alpinismo		★	
Tisat	Anita	IS	Istruttore			★
Todoverto	Mikhail	IS	Istruttore			★
Toigo	Diego	INA	Istruttore Alpinismo	★		
Vieceli	Paolo	IS	Istruttore			★
Vigne	Alessio	IS	Istruttore			★
Zabot	Alberto	INSA	Istruttore Sci Alpinismo	★		
		ISFE	Istrutt. Sci Fondo Escurs.		★	
Zucchetto	Giovanni	INSA	Istr. Emerito Sci Alpinismo			

SPELEOLOGIA

COGNOME	NOME	SIGLA	TITOLO/QUALIFICA	N**	R**	S**
Boscarin	Federico	IS	Istruttore Speleologia		★	
Canei	Omar	IS	Istruttore Speleologia		★	
Casella	Mario	INS	Istruttore Speleologia	★		
De Bon	Fabrizio	IS	Istruttore Speleologia		★	
Mazzaglia	Giuseppe	ISS	Istruttore Speleologia			★
Sbardella	Thomas	ISS	Istruttore Speleologia			★

ORGANICO SOCI "TITOLATI E QUALIFICATI"

ESCURSIONISMO

COGNOME	NOME	SIGLA	TITOLO/QUALIFICA	N**	R**	S**
D'Incà	Graziano	ASE	Accomp. Sezionali			★
Vettoretti	Loris	ASE	Accomp. Sezionali			★
Venzin	Maria	ASE	Accomp. Sezionali			★
Zannol	Barbara	AE	Accomp. Escursionismo		★	

ALPINISMO GIOVANILE

COGNOME	NOME	SIGLA	TITOLO/QUALIFICA	N**	R**	S**
Bronca	Davide	AAG	Accomp. Alp. Giovanile		★	
De Cian	Carla	ASAG.	Accomp. Alp. Giovanile			★

CULTURA E TUTELA AMBIENTE MONTANO

COGNOME	NOME	SIGLA	TITOLO/QUALIFICA	N**	R**	S**
Dalla Corte	Marisa	OR TAM	Op. Tutela Amb. Montano		★	
Dorz	Lucio	OR TAM	Op. Tutela Amb. Montano		★	
Galeone	Enzo	OR TAM	Op. Tutela Amb. Montano		★	
Toscan	Mariano	ORCSC	Op. Regionale Comitato scientifico		★	

**Legenda: N = Nazionale - R = Regionale - S = Sezionale

SOCI DELLA SEZIONE CON INCARICHI NAZIONALI NEL CAI

La Sezione CAI di Feltre esprime particolare soddisfazione per gli incarichi conferiti a tre propri soci nell'ambito degli organismi centrali del Club Alpino Italiano.

Angelo Ennio De Simoi ha ricevuto dal Comitato Direttivo Centrale un incarico nazionale in ambito informatico;

Elisa Bernard è stata nominata componente della Commissione Nazionale competente per le problematiche relative all'amianto e ai bivacchi;

Lara Pilotto è stata recentemente nominata componente della Commissione Medica Centrale.

Questi incarichi rappresentano un importante riconoscimento delle competenze e dell'esperienza maturate dai nostri soci e testimoniano il contributo che la Sezione di Feltre è in grado di offrire anche a livello nazionale, mettendo professionalità e spirito di servizio a disposizione dell'intero Club Alpino Italiano.

RIFUGIO GIORGIO DAL PIAZ

Gruppo	Vette Feltrine
Quota	1993 m
Posti letto	22+4 bivacco invernale
Telefono	0439 9065 - 3209646335
Email	info@rifugiodalpiaz.com
Sito Web	www.rifugiodalpiaz.com
	Rifugio Giorgio Dal Piaz
	rifugiodalpiaz
Ispettore	Mario Scariot

RIFUGIO BRUNO BOZ

Gruppo	Cimonega
Quota	1718 m
Posti letto	34+4 bivacco invernale
Telefono	0439 080097
Email	info@rifugioboz.it
Sito Web	www.rifugioboz.it
	Rifugio Bruno Boz 1718mt
	rifugioboz
Ispettore	Edi Loat

BIVACCHI FELTRE E WALTER BODO

Gruppo	Cimonega/Sass de Mura
Quota	1930 m
Posti letto	19
Ispettore	Milo Toffolet

BIVACCO PALIA

Gruppo	Pizzocco
Quota	1577 m
Posti letto	6
Ispettore	Daniele Mezzacasa

CASELLI DEL LATTE

A seguito della convenzione sottoscritta con il Comune di Valdobbiadene, la Sezione CAI di Feltre ha avviato la gestione di due storici caselli del latte, situati presso le ex malghe di Frescada Alta e Ortigher, nel gruppo montuoso di Pianezze, con l'obiettivo di promuoverne il recupero, la valorizzazione e la conservazione quali testimonianze del patrimonio rurale e delle tradizioni delle Prealpi trevigiane.

TESSERAMENTO

PER ISCRIVERSI LA PRIMA VOLTA È NECESSARIO:

- compilare la domanda di iscrizione che trovate in sede o nel sito **www.caifeltre.it alla voce Tesseramento.**

Per i rinnovi rivolgersi in sede o nei vari recapiti (vedi pag. 4).

ATTENZIONE: ricordiamo che il rinnovo entro il 31 Marzo consente la continuità della copertura assicurativa per il soccorso alpino e il regolare recapito delle pubblicazioni e delle riviste del CAI.

Quote associative 2027			
Categoria Soci	**Rinnovo**	**Prima iscrizione**	**Note**
ordinari	€ 47,00	€ 51,00	da 18 anni
ordinari senior	€ 45,00	€ 49,00	da 70 anni
giovani ***	€ 16,00	€ 20,00	fino a 17 anni
familiari	€ 25,00	€ 29,00	conviventi con Socio Ordinario
Abbonamento alla rivista semestrale Alpi Venete € 5,00 (10,00 € sped. all'estero)			

***Socio ordinario di riferimento (capo nucleo) a quota intera

- Pagamento tramite bonifico + euro 2,00
- Per i soci giovani fino a 17 anni è prevista una quota agevolata dal secondo giovane dello stesso nucleo famigliare

Dal primo novembre 2026 è possibile effettuare sia la prima iscrizione sia il rinnovo online, oltre alle modalità tradizionali.

VANTAGGI CAI AI SOCI

- Assicurazione sul Soccorso Alpino in Europa, anche durante l'attività personale.
- Assicurazione sugli Infortuni e sulla Responsabilità Civile in attività sociale.
- Possibilità di effettuare un'Assicurazione Infortuni e Responsabilità Civile in attività personale valide in tutto il mondo e senza limiti di difficoltà alpinistiche.
- Possibilità di frequentare i vari corsi organizzati dalla Sezione (sci escursionismo, sci alpinismo, introduzione alle ferrate, avviamento all'alpinismo, roccia, speleo...).
- Partecipazione gratuita alle lezioni teoriche dei vari corsi della Sezione.
- Possibilità di partecipare a escursioni per ogni grado di preparazione, difficoltà.
- Sconti nei Rifugi del CAI (es. pernottamento sconto 50%).
- Fruizione delle strutture ricettive italiane ed estere con le quali è stabilito un trattamento di reciprocità con il CAI.
- Abbonamento a 6 numeri a "Rivista del Club Alpino Italiano" (per i soci ordinari).
- Abbonamento alla rivista semestrale "Le Dolomiti Bellunesi" (per i soci ordinari).
- Sconti per l'acquisto dei prodotti proposti dal CAI.
- Sconto del 30% circa su guide e manuali editi dal CAI.
- Possibilità di consultazione di guide e riviste nella biblioteca sezionale.



CONVENZIONI PER I SOCI

Ottica Frescura (Feltre): sconto variabile a seconda dell'articolo dal 10% al 30%. Sono escluse lenti a contatto, liquidi di manutenzione e articoli già scontati o soggetti a promozioni e saldi.

Foto-Ottica Comaron (Valdobbiadene-Cornuda-Onigo): sconto dal 10 al 25% -secondo tipo di articolo- su prodotti ottici e fotografici.

ColorPoints (Sedico): sconto del 10% su colori e vernici.

Linea Verticale (Feltre): sconto del 15% su abbigliamento e attrezzatura non elettronica. Sono esclusi saldi, promozioni, articoli già scontati.

Passsport (Busche - Signoressa): sconto del 20% esclusi saldi, promozioni e materiale elettronico.

Millet-Lafuma Outlet Store (Cornuda): sconto 20% su nuove collezioni; sconto aggiuntivo del 20% su articoli outlet già scontati del 30%.

Sono esclusi dallo sconto i prodotti in liquidazione e di campionario.

Lattebusche (Bar Bianco di Busche): sconto del 10% su tutti gli acquisti a marchio Lattebusche e gelato confezionato, esclusi i prodotti già in offerta.

Kanguro PAM Supermercati: con la tessera "Kanguro-CAI Dolomiti Bellunesi" (da richiedere in sede CAI) oltre ai consueti punti fedeltà, a ogni spesa i soci CAI potranno accumulare in un salvadanaio virtuale 2,50 euro ogni 100 euro di spesa. A fine anno l'importo accantonato potrà essere impiegato per rinnovare il bollino CAI, per comperare dei prodotti CAI oppure dei libri presso la libreria Agorà di Feltre.

Birreria Pedavena (Pedavena): sconto del 10% su pranzi e cene.

Centri Medicina (salute e prevenzione)

Le prestazioni agevolate sono usufruibili presso tutte le sedi del Centro di Medicina ove sia presente il servizio. Informazioni aggiornate sui servizi erogati e sulle sedi sono disponibili nel sito www.centrodimedicina.com.

AKU trekking&outdoor footwear (AKU Factory Store di Montebelluna): sconto 15% previa sottoscrizione tessera AKU Fidelity Card Gold (esclusi prodotti in promozione).

Libreria Quattro Sass: sconto del 15% su tutti i libri di Edizioni DBS.

Giorgia Chatzikotsiou: Calzolaia di Borgo-Feltre: sconti particolari su interventi rilevanti di riparazione.

La Bottega del Pane (Pedavena): sconto per i soci tesserati.

Le convenzioni saranno attive previa presentazione della tessera con il bollino 2027

È buona norma leggere le polizze assicurative in originale. Per massima trasparenza e rispetto del Socio, il CAI le pubblica nel proprio sito www.cai.it alla voce **ASSICURAZIONI.**

Se aderisci ad associazioni diverse, pretendi di leggere, per intero, la polizza in originale della Compagnia Assicuratrice. È un tuo diritto!

LA POSIZIONE ASSICURATIVA DEL SOCIO

Il Club Alpino Italiano, che al 31.12.2025 contava oltre 367.000 soci, rappresenta un patrimonio che permette di usufruire, con primarie società assicuratrici internazionali, di premi competitivi e valide coperture assicurative difficilmente rilevabili altrove.

A) Con l'iscrizione o il rinnovo (c.d. bollino) il Socio CAI risulta automaticamente assicurato per:

- infortuni in attività sociale (combinazione A), vedi pagina 19
- responsabilità civile in attività sociale
- soccorso alpino in Europa (anche in attività personale)
- soccorso con elicottero in Europa (anche in attività personale)
- tutela legale in attività sociale

B) Il Socio CAI può accedere a richiesta alle seguenti coperture:

- infortuni in attività sociale (combinazione B), vedi pagina 19
- infortuni in attività personale (a scelta tra combinazione A o B), vedi pagina 19/20
- responsabilità civile in attività personale, vedi pagina 20
- soccorso in spedizioni extra europee

SOCCORSO ALPINO

Il Club Alpino Italiano, per Legge dello Stato organizza il Soccorso Alpino, provvedendo direttamente e indirettamente alla ricerca, al salvataggio e al recupero delle persone ferite, morte, disperse e comunque in pericolo di vita, durante la pratica dell'alpinismo e dell'escursionismo in montagna.

LE TUTELE ASSICURATIVE

IL CAI: UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE A SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO PERSONALE DEI SOCI

Negli interventi di soccorso in montagna le spese sostenute per ogni singolo evento possono facilmente superare le migliaia di euro (elicottero, ticket sanitari...), rischiando di mettere in difficoltà i bilanci famigliari della persona coinvolta. Le polizze assicurative contribuiscono alla indiretta tutela del patrimonio dei propri associati attraverso un articolato sistema di coperture, valido in tutta Europa.

ATTIVITÀ COPERTE DALL'ASSICURAZIONE SOCCORSO ALPINO

L'assicurazione non si estende agli eventi dipendenti da alpinismo agonistico e/o spettacolo, ed è subordinata alla richiesta al 118 di intervento del soccorso alpino

SOCCORSO ALPINO: CONDIZIONI ASSICURATIVE ANCHE IN ATTIVITÀ PERSONALE	
Costo assicurazione	compreso nel bollino CAI
Attività coperte	tutte le attività, esclusi incidenti con aeromobili
Intervento elicottero	compreso
Intervento squadre soccorritori da terra	compreso
Trasferimento a un secondo centro di cura se il primo non è idoneo alle cure richieste	compreso
Rimborso spese	100% spese sostenute fino a € 30.000,00 (Italia ed Europa)
Franchigia	nessuna
Nr° di incidenti rimborsabili per anno	illimitati
Diaria giornaliera ricovero	€ 20,00/giorno (max 30 giorni)
Assistenza psicologica agli eredi	fino a € 3.000,00
Validità copertura assicurativa	1 gennaio - 31 dicembre
Estensione periodo validità assicurativa	fino al 31 marzo dell'anno successivo
Validità territoriale del soccorso	vedi elenco Paesi pubblicata sul sito nazionale del CAI

Si precisa che la polizza opera a rimborso, previa presentazione delle spese già sostenute.

INFORTUNI

L'assicurazione decorre dal 1° gennaio e scade al 31 marzo dell'anno successivo.

COPERTURA SOCI IN ATTIVITÀ SOCIALE

COMBINAZIONE	CAPITALI ASSICURATI	PREMIO
A	• Morte € 55.000,00 • Invalidità permanente € 80.000,00 • Spese di cura € 3.400,00	Compreso nella quota associativa
B *	• Morte € 110.000,00 • Invalidità permanente € 160.000,00 • Spese di cura € 3.900,00	**€ 5,50**
FRANCHIGIA EURO 200,00		

* *Tale opzione può essere richiesta anche successivamente all'iscrizione o al rinnovo, senza riduzione proporzionale del premio e decorre dal giorno dell'inserimento nella piattaforma di tesseramento*

COPERTURA SOCI IN ATTIVITÀ PERSONALE

L'assicurazione decorre dal 1° gennaio e scade al 31 dicembre

Il mercato assicurativo raramente offre ai singoli polizze infortuni per le attività in montagna e, quando lo fa, impone notevoli limitazioni, con particolare riferimento alle difficoltà alpinistiche e, in ogni caso, richiedendo prezzi praticamente proibitivi (non meno di € 1.600,00/1.700,00 annui, ferme le accennate limitazioni).

Essere Soci del Club Alpino Italiano permette l'attivazione di una polizza personale a condizioni favorevoli contro gli infortuni che dovessero derivare dall'attività personale, tale intendendosi quella distinta dalle attività istituzionali e sociali già coperte dalla polizza legata all'iscrizione al sodalizio.

La polizza è attivabile presso la segreteria della Sezione

- copre tutti gli ambiti di attività tipiche del Sodalizio (alpinismo, escursionismo, speleologia, sci alpinismo ecc.) senza limiti di difficoltà e territorialità (mondo intero).

LE TUTELE ASSICURATIVE

COMBINAZIONE	CAPITALI ASSICURATI	PREMIO
A	• Morte: € 55.000,00 • Invalidità permanente: € 80.000,00 • Spese di cura: € 3.400,00 • Diaria da ricovero giornaliera: € 30,00	**€ 103,24**
B	• Morte € 110.000,00 • Invalidità permanente € 160.000,00 • Spese di cura € 3.900,00 • Diaria da ricovero giornaliera: € 30,00	**€ 206,48**
FRANCHIGIA EURO 200,00		

RESPONSABILITÀ CIVILE

COPERTURA SOCI IN ATTIVITÀ SOCIALE

Per i Soci in regola con il tesseramento è attiva la copertura di responsabilità civile in attività sociale, così come per i non soci partecipanti alle attività istituzionali.
Le garanzie sono prestate **senza applicazione di franchigia.**

COPERTURA SOCI IN ATTIVITÀ PERSONALE (SCI COMPRESO)

I Soci in regola con il tesseramento possono attivare una polizza di Responsabilità Civile che li tiene indenni da quanto devono pagare, quali civilmente responsabili ai sensi di legge e a titolo di risarcimento (capitali, interessi, spese), per danni involontariamente cagionati a terzi per morte, per lesioni personali e per danneggiamento a cose, in conseguenza di un fatto verificatosi durante lo svolgimento delle attività personali, purché attinenti al rischio alpinistico, escursionistico o comunque connesso alle finalità del CAI (di cui all'art. 1 dello Statuto vigente).
Nella garanzia sono coperti il Socio che vi ha aderito unitamente alle persone comprese nel nucleo familiare e i figli minorenni anche se non conviventi, purché regolarmente Soci.
L'assicurazione decorre dal 1° gennaio e scade al 31 dicembre dall'avvenuto inserimento nella piattaforma di tesseramento.
Premio annuale: € 12,00.

Fonti: Circolare CAI nr.9/2026 del 19.10.2026 e circolare CAI nr.10/2026 del 20.10.2026

ottica frescura
100
1919 • anni • 2019
0439 2070
Feltre
Via XXXI Ottobre, 2



ALL FOR LIFE

è un'associazione con sede a Padova composta da medici, infermieri, forze dell'ordine e volontari del soccorso sanitario: **un gruppo di persone unite dall'obiettivo comune di diffondere la cultura del Primo Soccorso a tutti,** dai bambini agli adulti donando corsi di RCP (Rianimazione Cardio Polmonare) con l'ausilio del defibrillatore e defibrillatori semiautomatici esterni.



COME CHIAMARE SOCCORSO

NUMERO UNICO DI CHIAMATA

SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

Quasi tutte le chiamate di soccorso giungono attraverso i cellulari, ma spesso ci si può trovare in zone d'ombra, in questo caso è bene conoscere i segnali internazionali di soccorso:

CHIAMATA DI SOCCORSO

Lanciare sei volte in un minuto (ogni dieci secondi) un segnale ottico o acustico (urlo, fischietto, luce con pila, ecc.). Ripetere i segnali dopo un minuto.

RISPOSTA DI SOCCORSO

Lanciare tre volte in un minuto (ogni venti secondi) un segnale ottico o acustico.



SEGNALI VERSO L'ELICOTTERO

Si (YES) abbiamo bisogno di soccorso:
atterrate qui.
No (NO), non abbiamo bisogno di soccorso:
non atterrate qui.





GEORESQ: LA SICUREZZA IN MONTAGNA

Un servizio gratuito del CAI e del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS).

| COS'È : GeoResQ è un'app di geolocalizzazione che permette di:
- Conoscere e condividere la propria posizione in tempo reale;
- Inviare una richiesta di soccorso con coordinate precise;
- Registrare e salvare i propri percorsi.

| COME FUNZIONA: In caso di emergenza, la Centrale Operativa del CNSAS riceve subito la posizione dell'utente e attiva i soccorsi più vicini. Servizio attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

| COME SCARICARLA
1. Registrati su www.georesq.it
2. Scarica l'app dallo store Android o iOS
3. Attiva GPS e dati prima dell'escursione.

| IN CASO DI EMERGENZA : Chiama il 112 (Numero Unico Europeo) o, dove non attivo, il 118, chiedendo l'intervento del Soccorso Alpino.

| RICORDA
- Tieni il GPS acceso durante l'escursione.
- Comunica a qualcuno il tuo itinerario.
- Mantieni il telefono carico.

CORPO NAZIONALE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

NUMERO UNICO DI CHIAMATA SANITARIA 118

STAZIONE DI FELTRE: UN PO' DI STORIA

Nel corso del 1952 e 1953 alcuni eventi significativi videro protagonisti e soccorritori occasionali dei giovani alpinisti feltrini. Ciò pose all'ordine del giorno della Sezione CAI l'esigenza di ideare un'organizzazione stabile "composta da 10-15 uomini disponibili a partire subito e in ogni giornata per le zone Pizzocco-Erera-Brendol-Gruppo Cimonega-Vette Feltrine".

La stazione di Feltre venne formalmente costituita nell'agosto-settembre 1954.

Essa può dunque legittimamente andare orgogliosa di essere stata una delle stazioni costituenti (con Agordo, Auronzo, Belluno, Cortina, Pieve di Cadore, S. Vito, Sappada e Val Comelico) la II Delegazione Dolomiti Bellunesi, che insieme alle delegazioni di Udine-Tarvisio, Alto Adige, Trento, Edolo, Bergamo, Sondrio, Biella, Aosta, Borgosesia e Domodossola diedero vita il 12.12.1954 al "Corpo di Soccorso Alpino del CAI".

Primo Capo Stazione fu il Presidente della Sezione, ing. Vardanega e da inizio 1955 il rag. Franco De Biasi. Nel 1958 entrava a far parte della Stazione di Soccorso anche don Giulio Perotto, che per lungo tempo è stato volontario della Stazione offrendo il suo aiuto, non solo spirituale. È del 1964 il primo intervento con elicottero, utilizzando il velivolo di una troupe cinematografica presente in zona, che consentì il salvataggio ed il recupero sul versante nord del Sass de Mura di un giovane alpinista. Nel 1977 a Franco De Biasi subentrerà Franco Di Palma, più volte Presidente della Sezione.

Nel 1987 gli succederà Giulio De Bortoli, istruttore nazionale di alpinismo, cofondatore del Gruppo Rocciatori e della Scuola di Alpinismo. A lui subentrerà, nel 2005, Sigfrido Dalla Rosa, coadiuvato dal "vice", poi Marcello Broccon dal 2015 e dal 2021 l'attuale Capo Stazione Franco Casanova.

TeSA: Tecnico di Soccorso Alpino, **OSA:** Operatore Soccorso Alpino, **IRTec:** ISTRUTTORE REG. TECNICI, **TE:** TECNICO ELISOCCORSO, **TSF:** Tecnico Soccorso in Forra, **OTS-F:** Op. tecnico Sanitario Forre, **OSS:** Op. Soccorso Speleologico **TCO:** Tecnico Centrale Operativa, **TER:** Tecnico di Ricerca, **UCV:** Unità cinofila da Valanga, **UCRS:** Unità Cinofila ricerca in superfice, **GA:** Guida Alpina.

NOME & COGNOME	SPECIALIZZAZIONE			
Franco Casanova	Capostazione	TeSA		
Marco Piazzetta	Vice Capostazione	OSA	TCO	
Roberto Sartor		OSA	TSF	
Paolo Conz		IRTEC	TE	GA
Dimitri De Gol	Vice delegato	IRTEC	TE	
Lorenzo Corso		TeSA		GA
Sigfrido Dalla Rosa		TeSA		
Gianni De Bastiani		TeSA		
Enzo De Menech		TeSA		
Gian Paolo Marchetti		TeSA		
Alberto Maschio	Infermiere	TeSA		
Loris Maoret		OSA	TCO	
Marcello Broccon		OSA	TER	
Mattia D'Agostini		OSA	TER	
Jonni Malacarne		OSA	TER	
Leonardo Sattin	Medico	OSA	OTS-F	OSS
Silvio Boz		OSA		
Paolo Brandalise		OSA		
Marco Da Forno		OSA		
Matteo Dalla Palma		OSA		
Carlo De Vettori		OSA		
Cristian Manfroi		OSA		
Luigi Pauletto	Magazziniere	OSA		
Valerio Rech	Segretario	OSA		
Andrea Zampieri		OSA		
Davide Zannin		OSA		
Michele Da Rold		OSA		
Anthony Perer		OSA		
Andrea Piazzetta	Infermiere	OTS		
Simone Codemo		OSA		
Alex Bertelle		OSA		
Michela De Giuseppe	Medico	Asp. OSA		

CORPO NAZIONALE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

RESOCONTO ATTIVITÀ 2026



Un saluto a tutti gli amici del CAI

L'anno 2026 volge verso il termine, con un andamento nella media rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda il numero dei nostri interventi.
Come sempre le giornate passate ad addestrarci nel periodo invernale ed estivo, di giorno e di notte sono svariate ed è impossibile elencarle tutte.

Ringrazio i più giovani che da poco hanno superato l'esame per diventare Tecnico di Soccorso Alpino i quali si sono presi in carico l'organizzazione delle varie giornate di addestramento.
Sicuramente il soccorso più complesso è stato quello di ricerca persona in Valle di Seren. Intervento difficile perché una persona di nazionalità estera e da sola non è arrivata al proprio alloggio. Non sapere bene quale sentiero avesse fatto ha reso tutta la ricerca molto complessa.

Rispetto a qualche anno fa comunque, un grande aiuto arriva dalla tecnologia che ha fatto passi da gigante e ci consente di risolvere le situazioni più difficili. Non essendoci copertura telefonica in zona, la ricerca del cellulare risultava impossibile con i metodi tradizionali, ma l'utilizzo dell'elicottero della Guardia di Finanza , dotato di IMSI CATCHER (una ripetitore telefonico applicato nell'elicottero) , ha localizzato il telefono con precisione, e ci ha permesso di consegnare la salma ai propri familiari.

Nell'anno si è anche svolto un addestramento tecnico nel Monte Pizzocco, in concomitanza con i festeggiamenti per il raggiungimento del limite di età per il Volontario Enzo Bubu De Menech.
Da parte mia, di tutta la Stazione di Feltre e di tutto il CNSAS a Bubu vanno i

ringraziamenti per tutti gli anni dedicati ad aiutare le persone bisognose di aiuto e soprattutto alla formazione di tutti i volontari.
Grazie BUBU.
A fine anno, scade il mio mandato di Capostazione, e dopo sei anni di vice, e sei anni di responsabile credo sia il caso di lasciare il testimone. La votazione che ci sarà da parte dell'assemblea porterà il nome del mio sostituto, a cui già da ora faccio i miei migliori auguri di un buon lavoro. Ringraziando tutti i Volontari, le loro Famiglie, auguriamo a tutti i Soci CAI un Felice Anno Nuovo.

Il capostazione
Franco Casanova



INTERVENTI EFFETTUATI : 35
STATISTICA INTERVENTI

Falsa chiamata	1
Recupero elementi PC	1
Ricerca	2
Terreno impervio	31

Persone soccorse 40
(illesi 10, feriti 26, deceduti 4)

ATTIVITÀ COINVOLTA

Escursionismo	27
Altro	4
Parapendio	4
Mountain-bike	2
Pesca	1
Residenza in alpeggi	2

PROGRAMMA ATTIVITÀ 2027

GENNAIO:
Lunedì 4 e martedì 5 gennaio 2027
Due giorni sulla neve con notte in rifugio. *Luogo da definire a seconda dell'innevamento*

FEBBRAIO:
Lunedì 8, martedì 9 e mercoledì 10 febbraio 2027
I 3 giorni sulla neve: *Luogo da definire*

MARZO:
Giovedì 25 marzo 2027
Escursione sul Monte Tomba

APRILE:
Domenica 18 aprile 2027
Escursione Forra del Lupo- da Serrada Folgaria

APRILE/MAGGIO:
Da giovedì 29 aprile a domenica 2 maggio 2027 (ponte del 1° maggio):
Escursioni e turismo Friuli Venezia Giulia

MAGGIO:
Sabato 30 pomeriggio fino a mertedì 2 giugno 2027
Rafting + Escursione o Bici In Val Stagna

GIUGNO:
Domenica 20 giugno 2027
Canyoning con pari

Da mercoledì 30 giugno a giovedì 1° luglio 2027
2 Giorni: dalla Val Gares al rifugio Rosetta, da lì si parte alla volte del Rifugio Treviso e infine arrivo in Val Canali

LUGLIO:
Lunedì 12 luglio 2027
Escursione al Castello di Andraz

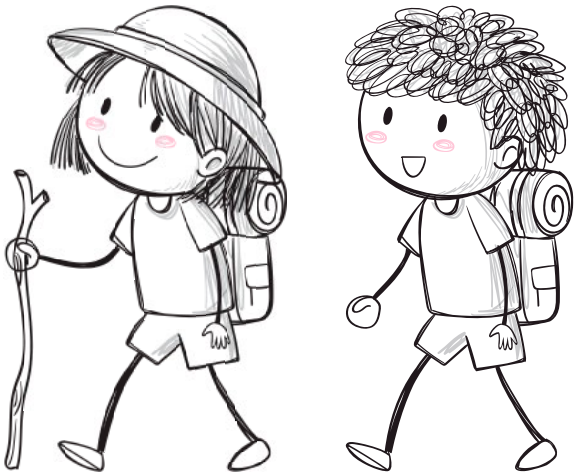
Martedì 27 luglio 2027
Escursione alle 52 Gallerie

AGOSTO:
Mercoledì 25 agosto 2027
Escursione alla scoperta delle Orme dinosauri e visita al Museo Cazzetta

SETTEMBRE:
Mercoledì 8 settembre 2027
Rifugio VII Alpini

OTTOBRE:
Data da definire
Festa con i genitori al Rifugio Scarpa o altro

NOVEMBRE:
Data da definire
Escursione nel Trevisano



CAMMINARE INSIEME
GRUPPO PER L'ESCURSIONISMO

L'anno 2026 è stato particolarmente favorevole dal punto di vista meteorologico. Nonostante un programma molto fitto siamo stati costretti ad annullare solo una escursione invernale e due estive, che saranno riproposte nel 2027. Anche tutti i trekking programmati si sono svolti regolarmente. Le escursioni, sia invernali sia estive hanno riscosso grande apprezzamento registrando una massiccia partecipazione da parte dei soci. Per garantire a tutti pari opportunità di accesso alle attività è stato inoltre modificato il sistema di prenotazione, sia alle escursioni che ai trekking. I trekking proposti hanno avuto un notevole successo, il primo in Marocco, esperienza unica ed elettrizzante e quello della Costa degli Etruschi e Isola del Giglio, alla portata di tutti. Molto apprezzata anche la seconda parte de "Il Cammino nelle Terre Mutate" da Castelluccio di Norcia a L'Aquila che ci ha permesso di toccare con mano, anche attraverso testimonianze struggenti, la realtà dei territori colpiti dal sisma.

Delle quattro Camminate del Cuore programmate ne sono state effettuate tre. La quarta la riproponiamo quest'anno.

Tutti i trekking, così come le varie escursioni, sono stati occasione di condivisione e di fatica, ma anche di esperienze, di crescita e soprattutto di conoscenza reciproca. Un percorso che ci ha permesso di conoscerci meglio, di sostenerci a vicenda e di trascorrere insieme tanti bei momenti.

In tutte le escursioni gli accompagnatori si sono portati nello zaino, aiutati anche da altri escursionisti, il defibrillatore affinché l'escursione fosse cardio-protetta. Per quanto riguarda il 2027 il calendario, come potete verificare sfogliando le pagine seguenti, si presenta ancora una volta molto ricco di proposte. Le escursioni invernali saranno sei. Inizieranno con una suggestiva uscita in notturna, con cena finale in data e luogo da destinarsi, in base alle condizioni meteo e di innevamento, e termineranno con la traversata del Monte Lefre. Per la prima volta faremo anche una invernale di due giorni a Misurina. Per quanto riguarda le escursioni estive, abbiamo inserito in calendario quindici appuntamenti. Tra queste spicca una tre giorni dedicata a "Il Marmarole Runde", una due giorni in collaborazione con la Fabbrica Birra di Pedavena per festeggiare i 130 anni dalla sua fondazione oltre alla giornata delle Sezioni Bellunesi. Non mancherà una proposta escursionistica-culturale nei Colli Berici affiancata ad altre 10 uscite alla scoperta degli spettacolari paesaggi delle nostre montagne. Sono state molto apprezzate anche le uscite in bici e per-

CAMMINARE INSIEME
GRUPPO PER L'ESCURSIONISMO

tanto anche quest'anno proponiamo due uscite una nel mese di luglio (Prato Piazza e Monte Specie) e una a fine di agosto (Piana di Marcesina). Per quanto riguarda trekking tradizionali, in primavera ci attende la Sardegna, organizzata in collaborazione con il CAI di Nuoro, mentre in autunno esploreremo la Bretagna. Il trekking itinerante di quest'anno sarà invece dedicato al Cammino Naturale dei Parchi, un percorso che si pone in continuità con il Cammino delle Terre Mutate. Partiremo nei pressi dell'Aquila per raggiungere Roma nell'arco di due anni, attraversando territori ricchi di natura, storia e tradizioni. Infine, l'escursione conclusiva dell'attività sarà programmata all'inizio di novembre e la destinazione verrà scelta in base alle condizioni meteorologiche. Vi aspetteremo ogni giovedì nel mese di maggio, a partire dal giorno 6, per riprendere insieme le nostre camminate del Cuore. Ringraziamo tutti per la massiccia partecipazione che rappresenta per la nostra Sezione e per tutti gli accompagnatori motivo di grande orgoglio e uno stimolo a proseguire con sempre maggiore entusiasmo. Ci auguriamo di ritrovarvi anche nel 2027 sempre numerosi ed entusiasti. Grazie di cuore a tutti.

Il gruppo escursionismo

Il gruppo escursionismo e i proponenti escursioni 2027: Marco Bortolas, Sabina Bottega , Angiolino D'Agostini, Marco Dal Farra, Alfredo De Bastiani, Siro De Bon, Renzo De Bortoli, Graziano D'Incà, Edi Loat, Roberta Menegat, Daniele Mezzacasa, Sandro Paris, Rosetta Perotto, Paolo Reato, Mauro Roni, Giuseppe Resenterra, Ferdinando Slongo, Teddy Soppelsa, Giovanna Valli, Loris Vettoretti, Stefano Zannini, Roberto Zatta



NOTTURNA CON LE CIASPOLE

Difficoltà - EAI

Sabato 9 o 16 gennaio

Escursione notturna con cena. Volendo tentare di fare l'escursione nelle vicinanze, il luogo e la data della stessa verrà deciso nei 15 giorni precedenti alla data stabilita in base alle condizioni atmosferiche e di innevamento.

ALTOPIANO DI ASIAGO

Difficoltà - EAI

Giro della Piana di Marcesina

Domenica 31 gennaio

A pochi chilometri da Asiago si trova la piana di Marcesina, una delle zone più spettacolari di tutto il Veneto. Il percorso, ad anello, si sviluppa su strade e ampi sentieri attraversando pianori e punti sopraelevati dai quali ammirare paesaggi suggestivi con diverse malghe e con la scenografia naturale dell'Ortigara che sovrasta l'altopiano dei Sette Comuni. Andremo a vedere la famosa Aquila Vaia, costruita con i resti degli alberi caduti a causa della tremenda tempesta Vaia, alta 6,5 mt e lunga 5 mt con un peso di 1.600 kg., la più grande aquila in legno d'Europa.

Proposta da: Sandro Paris

PALE DI SAN MARTINO

Difficoltà - EAI

Val Veneggia: giro ad anello da Passo Rolle

Domenica 14 febbraio

È un'escursione ideale per chi ama la montagna, soprattutto nelle giornate limpide, quando le pareti delle Pale si stagliano contro il cielo. Si parte da Passo Rolle seguendo il sentiero in direzione di Capanna Cervino. Il percorso sale gradualmente e il panorama si apre progressivamente sul Cimon della Pala, una delle cime simbolo delle Dolomiti raggiungendo Baita Segantini dalla quale si scende lungo la strada che porta nel cuore della Val Venegia e si prosegue lungo il fondovalle, attraversando uno degli ambienti più caratteristici del parco Paneveggio-Pale di San Martino. Le due malghe, Venegiotta e Venegia, se aperte, sono ottimi punti di sosta per assaggiare prodotti locali e riposarsi. Si risale quindi verso malga Juribello, con splendide vedute sulle montagne circostanti e da qui completando l'anello torniamo al Passo Rolle.

Proposta da: Renzo De Bortoli

MISURINA

Difficoltà - EAI

Weekend con le ciaspole

Sabato 27 e domenica 28 febbraio

L'escursione di due giorni ci permetterà di ammirare, nei punti più panoramici, le montagne più importanti delle Dolomiti Ampezzane e delle Dolomiti di Sesto, Auronzo e Comelico.

Sabato partenza in prossimità della seggiovia 5 Torri (1889 m) con salita lungo la pista a lato dell'impianto. La meta sarà il rifugio 5 Torri (2137 m) (chiuso d'inverno). Se ci sarà la possibilità, in base all'innevamento e ai tempi di percorrenza, si potrà proseguire fino al rifugio Averau. Il rientro è previsto per lo stesso percorso. Domenica partenza dalla casa "Primavera" (1756 m), in direzione camping alla Baita dove parte la strada militare di Monte Piana. Più avanti si oltrepassa la forcella Bassa e quindi la forcella Alta fino ad arrivare al rifugio Angelo Bosi (2205 m). Da qui si potrà estendere il percorso raggiungendo il pianoro del monte Piana per ammirare lo spettacolare panorama a 360*. Il rientro a valle, innevamento permettendo e per chi lo vorrà, è previsto con i slittini presi a noleggio presso il punto di partenza.

Proposta da: Paolo Reato



Lago di Misurina

ISOLA DI PELLESTRINA TRA LAGUNA, MARE E BORGHI DI PESCATORI.

Difficoltà - E

Trekking nell'Isola di Pellestrina

Domenica 14 marzo

Pellestrina è una sottile lingua di terra che separa la laguna dal mare Adriatico. Partiamo dal borgo storico di Pellestrina, con le sue calli silenziose, le facciate delle case variopinte con scorci sulla vita quotidiana degli abitanti.

Nel corso del trekking vedremo tra l'altro San Pietro in Volta e Portosecco tra casette colorate, piccoli moli, reti da pesca e scorci sulla laguna. I borghi conservano l'atmosfera di un'isola legata da sempre alla pesca e alle tradizioni locali. **Si percorreranno i celebri Murazzi, imponenti opere in pietra d'Istria costruiti dalla Repubblica di Venezia per proteggere la costa** e la riserva naturale Ca' Roman che offre un ambiente più selvaggio, con dune, vegetazione costiera e avifauna.

Proposta da: Graziano D'Incà

CATENA DEL LAGORAI SOTTOGRUPPO CIMA D'ASTA

Difficoltà - E

Traversata del Monte Lefre da Pieve Tesino a Ospedaletto

Domenica 4 aprile

L'escursione inizia da località Drio Castello (Pieve Tesino TN) m 940 e si sale per una mulattiera nel bosco fino ai pascoli di Campigolo Valle dove per strada forestale si scollina e con panorami sui monti dei Sette Comuni si raggiunge il rifugio Lefre m 1305.

Da qui in pochi minuti di cammino si arriva a un pulpito roccioso che è stato caposaldo italiano durante la prima guerra mondiale ed ora offre un belvedere sul versante nord dei monti dell'altopiano di Asiago, sulla Valsugana e sul Lagorai. Ritornati al rifugio si inizia la discesa, a tratti ripida, verso il paese Ivano Fracena. Quasi in fondo giriamo a sinistra sul sentiero del Col Dei Oci che con qualche tratto attrezzato con corrimano in fune metallica attraversa le pendici sud del monte Lefre. Con una breve deviazione si raggiunge un grande arco naturale chiamato Ponte dell'Orco. Ritornati sul sentiero si continua la discesa e arrivati ad Ospedaletto terminiamo l'escursione.

Proposta da: Roberto Zatta



Trekking in Sardegna

TREKKING – SARDEGNA

Difficoltà - T/E

Escursionismo tra Barbagia e Ogliastra

Da sabato 17 aprile a domenica 25 aprile (9 giorni, 8 notti)

La Barbagia e l'Ogliastra formano il cuore montuoso e selvaggio della Sardegna centrale, caratterizzato da natura incontaminata, emergenze archeologiche, tradizioni millenarie e una straordinaria longevità della popolazione. La Barbagia è una vasta zona montuosa che si estende sui fianchi del massiccio del Gennargentu e comprende il Supramonte e il Nuorese. L'Ogliastra, situata tra Gennargentu e il mar Tirreno, è famosa per i suoi tacchi calcarei, le spiagge e cale mozzafiato come ad es. Mariolu e Goloritze'.

Le due aree comprendono diversi centri come Nuoro (capoluogo di Provincia), Orgosolo, Oliena, Dorgali (e Calagonone), Baunei (e Goloritze') etc.. Da evidenziare anche la Gola di Gorropu (situata nel massiccio del Gennargentu) considerata un capolavoro della natura e uno dei canyon più spettacolari e profondi d'Europa.

Coordinatore: Graziano D'Incà

IL CAMMINO NATURALE DEI PARCHI

Difficoltà - E allenati

Prima parte del cammino da Livata a Subbiaco.

Da venerdì 7 maggio a domenica 16 maggio (10 giorni e 9 notti)

Il Cammino Naturale dei Parchi è un itinerario escursionistico di lunga percorrenza che, come è stato concepito, collega Roma a L'Aquila, attraversando alcuni degli ambienti naturali più belli del Lazio e dell'Abruzzo con 25 tappe e 430 km. Noi però, visto che parte dei borghi e paesi previsti nel programma completo li abbiamo già visitati percorrendo "Il Cammino nelle Terre Mutate", faremo 14 tappe in due anni ed in senso inverso partendo da Corvaro, in provincia di Rieti, all'interno della Riserva Naturale Regionale Montagne della Duchessa, e terminando l'ottava tappa a Subiaco. Nel 2028 faremo le restanti 6 tappe da Subiaco a Roma. L'ambiente del primo anno sarà prevalentemente montano e, tappa dopo tappa, attraverseremo vallate, altopiani, boschi e borghi come Corvaro, Pescorocchiano, Marcetelli, Castel di Tora, Orvinio, Cineto Romano, Camerata Nuova, Livata per terminare la prima parte del nostro cammino a Subiaco

È un percorso pensato per chi vuole scoprire il territorio lentamente, camminando tra montagne, boschi, borghi storici, aree protette e paesaggi rurali. Il suo fascino sta proprio nel passaggio graduale da un territorio selvaggio, dove la natura, le tradizioni locali e la storia dei piccoli centri diventano parte integrante del viaggio, alla campagna romana ed infine alla capitale.

Coordinatore: Graziano D'Incà

GIORNATA DEL COORDINAMENTO DELLE SEZIONI DOLOMITI BELLUNESI - VAL CANZOI – PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI

Escursione naturalistica in occasione della Settimana dei Parchi Nazionali

Domenica 23 maggio

Difficoltà - T

In occasione della Settimana dei Parchi Nazionali, la Sezione CAI di Feltre organizza, in collaborazione con il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, un'escursione aperta a tutte le Sezioni CAI della provincia di Belluno.

L'itinerario si sviluppa nella suggestiva Val Canzoi, uno degli ambienti più rappresentativi del Parco, attraverso boschi, antiche aree di pascolo e luoghi di particolare interesse naturalistico e paesaggistico.

Con partenza dalla località Cansech, il percorso toccherà Casera Faibon e proseguirà verso il Frassen, dove è prevista una sosta con un intervento a cura del

personale del Parco, dedicato alla conoscenza delle caratteristiche ambientali e naturalistiche del territorio. L'escursione continuerà con il giro del Lago della Stua, per concludersi al Centro Parco della Santina.
Al termine della giornata, la Sezione CAI di Feltre offrirà ai partecipanti un momento conviviale, quale occasione di incontro e condivisione tra i soci delle diverse Sezioni bellunesi.
Un'iniziativa che vuole unire il piacere del camminare alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente montano, rafforzando al tempo stesso i rapporti di collaborazione e amicizia tra le Sezioni del territorio.

Itinerario: Cansech – Casera Faibon – Frassen – Giro del Lago della Stua – Centro Parco La Santina.
Coordinatore: Loris Vettoretti
Il programma e il percorso definitivo saranno confermati successivamente, in accordo con il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

COLLI BERICI

Difficoltà - E

Traversata da Mossano a Lumignano: la barriera corallina berica
Domenica 6 Giugno
Una bellissima escursione lungo i sentieri vicentini dei Colli Berici, alla scoperta della natura e della storia di questo magnifico gruppo collinare, nato da un'antica barriera corallina. Partiamo dal borgo di Mossano, dove incontriamo da subito la magica Valle dei Mulini, con i suoi scorci d'altri tempi e dove il paesaggio racconta storie di antichi popoli. Un nuovo tuffo nel passato lo viviamo con l'arrivo alla Grotta di S. Bernardino (apertura su disponibilità), antico covolo abitato fin dall'epoca di Neanderthal, per poi proseguire su panoramico sentiero. Siamo contornati da olivi, con scorci unici verso i vicini Colli Euganei, fino ad una divertente discesa che ci porta fino ai borghi di Nanto e Castegnero, dove il percorso si addolcisce e ci accompagna tra antiche pievi, prati fioriti e frutteti. L'ultimo borgo, il più particolare del gruppo, ci accoglie con la sua meravigliosa falesia naturale: Lumignano paese del sole e dei covoli berici. Saliamo fino all'Eremo di San Cassiano, incastonato nella barriera corallina, dove l'apertura straordinaria ci consente di immergerci nella storia e nella natura di questo angolo vicentino tutto da scoprire. Brevemente rientriamo al centro di Lumignano e così termina la nostra traversata berica.
Proposto da: Graziano D'Incà

DOLOMITI DI BRENTA
GRUPPO DELLA PAGANELLA

Difficoltà - E

Panoramico percorso costantemente sulla dorsale della catena

Domenica 20 giugno

Questa escursione inizia con la cabinovia che ci porta in vetta alla Paganella, (2125m) massima elevazione del gruppo. La dorsale nota come dorsale Paganella - Gazza è un lungo massiccio montuoso del Trentino che si estende, con andamento nord-sud tra la Valle dei Laghi (est), la Valle del Lago di Molveno (ovest) e la Valle dell'Adige (nord-est). A nord c'è la Val di Non e a sud la Valle del Basso Sarca (con bella vista fino al Garda) e termina sopra Sarche con il monte Garzolet, noto per la ferrata (R. Pisetta). Partiamo dal nord, Cima Roda (Paganella) punto più alto della traversata, seguendo costantemente la linea di cresta, passando per gli avvallamenti: passi di S. Antonio, S. Giacomo e S. Giovanni e i vari rilievi: Canfedin 2046 m, Gazza 1985 m e Ranzo 1825 m. La nostra escursione termina nel paese di Ranzo, dove arriva la "R. Pisetta". Con ancora negli occhi le immagini della miriade di paesini della Val di Non, delle estese e panoramiche praterie sommitali, le vicine "sculture" delle Dolomiti di Brenta, la profondità della Valle dei Laghi e lo scintillio dei laghi di Garda e Molveno arriveremo nel borgo di Ranzo in partenza per il ritorno.

Proposto da: Ferdinando Slongo


Dolomiti di Brenta

BICI: PRATO PIAZZA - MONTE SPECIE

Difficoltà - MC/MB

Anello nel Parco Naturale Fanes – Senes - Braies

Sabato 3 luglio

Questo giro in MTB parte da Carbonin e sale lungo una vecchia strada militare fino al Rifugio Vallandro e successivamente in piano fino al Rifugio Prato Piazza con splendida vista sul Monte Cristallo e Croda Rossa D'Ampezzo. Discesa poi a Malga Stolla in direzione Ponticello - Ferrara - Villabassa e Dobbiaco per poi risalire verso Carbonin passando per il lago di Dobbiaco e il Lago di Landro con vista sulle Tre Cime e arrivo alle auto a Carbonin.

Proposto da: Mauro Roni



VETTE FELTRINE

Difficoltà 1° itinerario - EE

Difficoltà 2° itinerario - E

Giazzèra di Ramezza e Valle di San Martino

Sabato 10 e domenica 11 Luglio

Due escursioni per celebrare il 130esimo anniversario di Fabbrica di Pedavena. La prima porta alla Giazzèra in Ramezza con partenza in Val di San Martino dalla località Grava Bianca. Si percorre il fondovalle fino alla vecchia fornace dove si imbocca il sentiero CAI 804. Salendo lungo pendenze sostenute si supera un ricovero fino a raggiungere le pendane di Malga Ramezza alta dove si lascia il sentiero e si comincia la faticosa salita lungo le ripide pendici meridionali che scendono dai vecchi pascoli di Ramezza. Superando prima una fitta mugheta e poi alcune balze prative si giunge così alla cavità conosciuta come “La Giazzèra” (1850 m).

Il secondo itinerario, decisamente meno impegnativo, parte nei pressi dell’abitato di Vignui e percorre per intero la Val di San Martino fino al Covol La Scafa, una decina di minuti dopo la vecchia fornace.

Proposto da: Stefano Zannini

ALPE DI SIUSI - SCILIAR (SISTEMA DOLOMITI UNESCO NR. 7)

Da Compaccio a Bagni di Lavina Bianca con salita al monte Pez. **Difficoltà - EE**

Domenica 18 luglio

La partenza è dalla località Compaccio (m 1820) e all'inizio dell'escursione si attraversa una parte della magnifica Alpe di Siusi. Il grande altopiano in quota, molto movimentato, è circondato da bellissime crode dolomitiche. Lo Sciliar con le Punte Santner ed Euringer, i Denti di Terrarossa, il Sassolungo e il Sassopiatto e di là dalla val Gardena le Odle fanno da contrasto con i dolci pendii erbosi e con la dolcezza dell'ambiente dell'Alpe, componendo uno scenario unico e meraviglioso. Il sentiero attraversa bellissimi prati che, a inizio stagione, sono impreziositi dalla spettacolarità di una fioritura policroma. In leggera salita e poi in discesa si arriva al rifugio Saltner (m 1831) e poi al ponte sul rio Freddo. Da qui si sale il sentiero dei Turisti che, con frequenti svolte, e qualche banale passaggio su roccette ci porta all'altopiano dello Sciliar e al rifugio Bolzano (m 2457). Dal rifugio si segue la traccia che corre verso nord, fra ghiaie e piccole rocce affioranti e in breve si giunge alla cima del monte Pez (m 2563). Grandioso panorama su gran parte delle Dolomiti, in particolare verso i vicini gruppi del Catinaccio e del Latemar. Dopo essere tornati al rifugio, si prosegue in discesa attraverso un bellissimo alpeggio in un grande anfiteatro naturale finemente modellato dai ghiacciai del quaternario, fino alla sella Cavaccio (m 2020). Nell'ultima parte dell'itinerario si scende la spettacolare gola dell'Orsara attrezzata con passerelle, ponti di legno, scalette e funi nei punti più ripidi per facilitare il passaggio. Dopo un breve percorso nel bosco si arriva a Bagni di Lavina Bianca (m 1200) dove ha termine la spettacolare traversata.

Proposto da: Giuseppe Resenterra



GRUPPO DELLE MARMAROLE

Difficoltà - EE

"Il Marmarole Runde"

Da Venerdì 23 a domenica 25 luglio

Il Marmarole Runde è un affascinante percorso escursionistico che attraversa il selvaggio gruppo montuoso delle Marmarole toccando ben 7 rifugi. Con la seggiovia Taiarezze del Monte Agudo, ad Auronzo di Cadore (856 m), raggiungiamo la loc. Malon (1361 m), punto di partenza della nostra escursione. Da qui ci dirigiamo dapprima verso il rifugio Monte Agudo (1.573 m) e proseguiamo poi in salita, ammirando gli ampi panorami sulle Dolomiti d'Oltrepiave e sul Centro Cadore, fino a raggiungere i vasti pascoli di Pian dei Buoi. Raggiungiamo quindi il rifugio Ciaréido (1.969 m) e, attraversando zone caratterizzate da mughi e rocce, proseguiamo verso il rifugio Baìon, immerso in un paesaggio di verdi pascoli e impreziosito dalle sue caratteristiche sculture in legno. Qui è previsto il pernottamento di una parte del gruppo. Gli altri proseguiranno, costeggiando i piedi della Croda Bianca e del Cimon della Froppa, mantenendosi a quote intorno ai 1900 m, fino a raggiungere forcella Sacù ed infine il rifugio Chiggiato dove trascorreranno la notte. Qui il panorame spazia dall'Antelao, alle Marmarole, al gruppo del Sorapis, agli Spalti di Toro e alle Dolomiti Friulane. Il secondo giorno, ricompattato il gruppo al rifugio Chiggiato, scenderemo, prevalentemente attraverso il bosco verso la Val D'Oten e Capanna degli Alpini, ai piedi delle Cime Bastioni. Da qui riprenderemo a salire, dapprima nel bosco e poi attraverso un ambiente sempre più aperto e panoramico fino al il rifugio Galassi (2120 m) dove pernotteremo. Il terzo giorno ripartiremo in direzione rifugio San Marco, per poi salire verso Forcella Grande (2255 m). Da qui inizia la lunga discesa lungo il versante che conduce verso la Valle di San Vito e la rinomata foresta di Somadida in Val D'Ansiei ed infine Palus San Marco dove termina la tre giorni.

Proposto da: Edi Loat

GRUPPO PUEZ-ODLE (SISTEMA DOLOMITI UNESCO NR. 6)

Difficoltà - EE

Da La Villa a Longiarù con salita alla cima Ciampani

Domenica 8 agosto

La partenza di questo bellissimo itinerario è a La Villa in Alta val Badia. Prima in seggiovia e poi con il sentiero n.5 si giunge al rifugio Gardenaccia (m. 2050).

Il luogo costituisce un autentico balcone panoramico verso le Dolomiti Settentrionali. Si prosegue poi seguendo il sentiero n.1A che con una pendenza, prima modesta e poi sempre più accentuata, contorna il bordo orientale e settentrionale del grande

altopiano carsico e selvaggio della Gardenaccia giungendo alla cima Ciampani (m 2668), punto più alto dell'escursione. Si potranno ammirare magnifiche visioni verso il Sasso della Croce, il Piz Lavarella, il Piz delle Conturines, le Odle, il Sass de Putia e molte altre cime Dolomitiche. Si continua poi in discesa sul sentiero n.1 contornando da vicino la rossa cima della Muntejela e si giunge al rifugio Puez (m 2475).

Si prosegue quindi verso nord, sul sentiero n. 6, scavalcando prima la vicina forcella Puez e poi in discesa si percorre un canalone che ci porta alla recondita val di Antersasc. Si attraversa poi uno stupendo alpeggio, la cui malga è ormai in abbandono, in una verdissima conca e infine si giunge alla bella località di Longiarù.

Proposto da:
Giuseppe Resenterra


Gruppo Puez Odle

PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

Difficoltà - EE

Giro ad anello dei laghi di Cevedale

Domenica 22 agosto

Da Malga Prabon in val di Mare si sale alla Malga Mare. Da qui il sentiero si addentra in uno splendido bosco salendo verso la val Venezia. La vista inizia ad aprirsi lasciando scorgere su in alto il Rifugio Larcher posto su un panoramico sperone roccioso. Il paesaggio è reso particolarmente suggestivo dalle imponenti cime del Cevedale, del Palon de la Mare e del Vioz. Dal Rifugio si sale leggermente per



Parco Nazionale dello Stelvio

arrivare al primo dei laghi di origine glaciale del Cevedale. Il Lago delle Marmotte, posto più in alto di tutti e di seguito scendendo il Lago Lungo ed il Lago Nero, limpidi e freddissimi. L'ultimo è il Caresar bacino idroelettrico. Il giro dei laghi darà l'occasione di vedere da vicino l'ormai fragile ambiente glaciale e quindi non solo un'escursione spettacolare ma anche un modo per apprezzare, comprendere e ammirare questo ambiente che rischia di scomparire.

Proposto da: Renzo De Bortoli

BICI: ALTOPIANO DI ASIAGO

Difficoltà - MC/BC

Anello sull'Altipiano di Marcesina

Domenica 29 agosto

Giro ad anello con partenza dal Rifugio Valmaron verso il Rifugio Barricata con breve sosta all'Aquila di Vaia, opera dello scultore Martalar, proseguendo attraverso boschi e carrarecce con numerosi cippi di confine con il Trentino. In salita poi fino al rifugio Adriana Malga Moline nella zona sacrale dell'Ortigara per poi scendere al Rifugio Campomulo che in successiva discesa a Campo Cavallo, con passaggio alle Melette, ci riporta nella piana di Marcesina passando per Malga Ronchetto, Rifugio Marcesina ed infine arrivo alle auto al Rifugio Valmaron.

Proposto da: Alfredo De Bastiani

GRUPPO DELL'ADAMELLO-PRESANELLA

Difficoltà - EEA

Il sentiero dei fiori

Domenica 5 settembre

Fantastica traversata sulle creste di confine della prima guerra mondiale. Dal Passo Tonale con gli impianti saliremo al Passo Paradiso (2587 m) e quindi, aggirando un piccolo lago, con il sentiero n. 44 saliremo al Passo del Castellaccio. Indossato l'imbrago ed il set da ferrata per cenge e creste non difficili ed alcune passerelle giungeremo alla Galleria del Gendarme (Direzione consigliata per chi soffre di vertigini).
L'attraversamento del Gendarme di Casamadre viene superato dal 2002 da due ponti sospesi. Passato il Gendarme proseguiamo con vari saliscendi, sempre in quota, e poi con un tratto in salita su massi arriviamo al Bivacco Amici della Montagna (3160 m).
Da qui, in 5 minuti, si sale alla Cima Corno di Lago Scuro. Di seguito, in discesa, arriviamo ad una scalinata in pietra e massi che ci porterà al Passo di Lago Scuro con bella vista sul sottostante Lago. Da qui, scendendo in direzione del lago arriveremo ad un bivio che a sinistra, in salita, verso il Passo del Maroccaro (3030 m) e poi alla Capanna Presena (2753 m) dove prenderemo la cabinovia che ci riporta al Passo Tonale.

Proposto da: Edi Loat

ALPI CARNICHE E DOLOMITI PESARINE

Traversata da Rigolato a Cima Sappada

Difficoltà - E

Sabato 11 settembre

Percorso molto variegato affascinante e suggestivo. Un giro tra splendidi scorci panoramici dove osservare i gruppi del Coglians, del Peralba e di Chiadenis, nonché il monte Popera e in lontananza le Cime della Val Visdende. Ci inoltreremo su pascoli e boschi che ci permetteranno di assaporare i profumi della natura e sentire i rumori del ruscello. Questa traversata inizia da località Piani di Vas (1350 m) dove per strada forestale e comodo sentiero si raggiungerà il rifugio Chiampizzulon (1630 m). Si continua sino a Casera Campiut di Sopra per poi risalire a Sella Tuglia (1618 m) e quindi arrivare alla sottostante malga Tuglia (1597 m), sovrastata dal monte omonimo, curioso spuntone di roccia che protegge la malga da nord. Infine percorrendo tratti di sentiero alternati a sterrato si raggiunge Cima Sappada (1276 m) in prossimità del parcheggio della seggiovia Monte Siera, dove termina la traversata.

Proposto da: Sabina Bottega

PARCO NATURALE FANES-SENNES-BRAIES

Difficoltà - EE

Da Landro (ristorante Tre Cime) a Carbonin.

Domenica 19 settembre

Un'escursione nelle Dolomiti di Braies, con partenza dal parcheggio del punto Panoramico delle Tre Cime. Da qui inizia il sentiero 34 tab. per il Monte Specie. Si sale in diagonale la costa verso N inerpicandosi con serpentine ripide, prima attraverso boschi e poi tra pendii di pino mugo fino ad imboccare piuttosto in alto una galleria austriaca di guerra. Oltre la breve galleria, il sentiero si inoltra alto nella Helltal-Valchiara, superato un tratto un pò esposto per una cengia rocciosa (ponte di legno, funi metalliche) e toccando verso SW il fondovalle, si continua a salire per la valle, racchiusa fra il Monte Specie a sinistra e le Crepe di Valchiara fino ad un'ampia Sella con ruderi di una casermetta della Grande Guerra (2200 m), dove s'imbocca il sentiero che sale dal Rifugio Vallandro verso la vetta del monte Specie (2307 m) senza alcuna difficoltà. Si apre un magnifico panorama sulle Tre Cime, la Croda Rossa d'Ampezzo, sul cristallino lago di Misurina, oltre che sul vicino Picco di Vallandro. Si procede per la discesa verso il Rifugio Vallandro (breve sosta) per poi continuare con sent. 18 lungo la valle de Chenope, il nome derivante dal tedesco Knappe (minatore) ricorda i minatori della Val Pusteria che in passato percorrevano questa via per raggiungere le miniere del Giau (sentiero senza difficoltà). Lasciando un' ambiente alpino ai piedi della Croda Rossa d'Ampezzo si raggiunge un bosco rado che conduce a Carbonin dove termina la nostra gita.

Proposto da: Daniele Mezzacasa

TREKKING IN BRETAGNA

Difficoltà - E

Dal 24 settembre al 3 ottobre

Per chi ama camminare la Bretagna è una delle regioni più affascinanti della Francia. Si trova all'estremo nord-ovest del Paese, affacciata sul Canale della Manica e sull'Oceano Atlantico. È una terra di scogliere battute dal vento, fari solitari, spiagge selvagge, piccoli porti di pescatori, villaggi in pietra e antichi sentieri costieri. Ha un carattere forte, quasi insulare, con una cultura celtica ancora molto presente, tradizioni marinare e una gastronomia ricca e genuina. Per un trekking, la Bretagna offre soprattutto una cosa preziosa: la possibilità di camminare per giorni seguendo il mare, attraversando paesaggi sempre diversi e incontrando continuamente piccoli luoghi pieni di storia. Visiteremo Nantes, dove atterra il nostro volo, la Co-

sta di Granito Rosa, uno dei paesaggi più caratteristici della regione, enormi massi di granito dalle sfumature rosa e arancioni, modellati dal vento e dal mare con un sentiero costiero che passa tra rocce dalle forme insolite, calette e piccole spiagge. Visiteremo Mont Saint Michel, uno dei luoghi più spettacolari della Francia, un piccolo isolotto roccioso dove sorge una antica abbazia medievale, circondato da una grande baia dove le maree trasformano continuamente il paesaggio. Nel corso del trekking scopriremo Saint-Malo, una città fortificata affacciata sul mare, con mura percorribili a piedi e una lunga tradizione di navigatori ed esploratori, Dinan che conserva stradine medievali, case a graticcio e un'atmosfera d'altri tempi, Genèts, Tombelaine, Cancale, Pointe du Grouin e Du Meinga, Le Guildo, St-Jacut, Cap Frehel, Lehon e tanto altro.



Le Mont-Saint-Michel

PARCO DELLE DOLOMITI FRIULANE GRUPPO DEL MONTE DURANNO

Difficoltà - EE

I Libri di San Daniele e Monte Borgà.

Domenica 3 ottobre

I Libri di San Daniele si trovano nel Parco delle Dolomiti Friulane, tra il Monte Borgà e il Monte Piave, sopra Erto e Casso, in provincia di Pordenone. Sono spettacolari strati di roccia che sembrano pagine di enormi libri aperti, splendido esempio di erosione differenziale che ha portato alla creazione di lastre di Rosso Ammonitico. Dalle cime si possono ammirare a 360 gradi le cime dolomitiche di Pelmo, Antelao, Civetta, Alpi Carniche e tutto il contesto delle Dolomiti Friulane con Duranno e Col Nudo. Si parte dal parcheggio di Malga Mela (1178 m) e dopo un breve tratto si imbocca il "Trui dal Sciarbon" (Sentiero del carbone) storico sentiero montano che ricalca le vecchie vie utilizzate dai carbonai che, attraverso il bosco, passando vicino alla Casera Borgà ci porta agli spettacolari Libri di San Daniele. Da qui chi lo desidera può salire alla cima Borgà (2228 m). Si scende percorrendo quasi interamente il percorso fatto in salita fino al rifugio Cava Buscada e poi per comoda strada forestale fino al parcheggio di Malga Mela.

Proposto da: Siro De Bon

DOLOMITI DI ZOLDO

Difficoltà - EE

Traversata del Bosconero dal Lago Pontesei a Passo Cibiana

Domenica 17 ottobre

Questa traversata è un viaggio nel cuore selvaggio delle Dolomiti Zoldane, ambiente ancora incontaminato e solitario, lontano dai classici circuiti turistici e caratterizzato dalle vertiginose pareti rocciose , dalle forcelle e dai canaloni delle meravigliose cime del Sasso di Bosconero, del Sasso di Toanella, delle Rocchette e degli Sfornioi. Si parte dal lago di Pontesei (807 m) in direzione rifugio Bosconero (1457 m). Si scende nel bosco e dopo aver attraversato un circo detritico si sale fino alla forcella Le Calade (1858 m) si percorre il suggestivo sentiero a mezza costa che conduce al bivacco Baita Darè Copada (1856 m) Il panorama si allarga sugli Spiz di Mezzodì, sul Tamer e San Sebastiano. Qui abbiamo la possibilità di salire, fra mughi e roccette, allo Spiz de San Piero da dove si ha uno splendido panorama su Pelmo, Civetta e Sorapis. Si torna alla forcella e attraverso il bellissimo Pian D'Angias si scende dolcemente verso i pascoli di Malga Deona ed infine al passo Cibiana.

Proposto da: Giovanna Valli

GRUPPO GAZZA-PAGANELLA

Difficoltà - E

Giro ad anello ai laghi di Lamar, Santo e Terlago

Domenica 31 ottobre

La nostra escursione si svolge nella parte alta della Valle dei Laghi sotto le pareti della Paganella. Si inizia a camminare sulla sponda del lago di Terlago m 417 e ci si inoltra per strada forestale in direzione del Doss del Ghirlo che risaliamo su sentiero con un breve tratto ripido attrezzato con un corrimano in fune metallica e qualche staffa. Superato questo punto con continui saliscendi si entra nel suggestivo bosco di Val Vecia, punto più alto dell'escursione m 820. Continuiamo il cammino avvolti dai colori dell'autunno attraversando un'area frequentata da orsi fino a una breve discesa che in pochi minuti ci porta al lago di Lamar. Lo costeggiamo fino alla spiaggetta posto perfetto per una sosta. Riprendiamo l'escursione sul sentiero pedonale che fiancheggia il lago Santo in direzione del paese di Vallene e della località Dos Castion dove inizia la discesa verso il lago di Terlago

Proposto da: Roberto Zatta

ESCURSIONE DI CHIUSURA:

Verso inizio/metà novembre

Data e luogo della gita di chiusura verranno decisi in prossimità della scadenza valutando le condizioni atmosferiche del periodo.

KARPOS

www.karpos-outdoor.com

Via Santa Lucia, 23, 32030 Caupo BL | Tel: 0439 571217

LE CAMMINATE DEL C.U.O.R.E

CAMMINARE LENTO TRA TRAMONTO E LUNA, ...NEL SEGNO DEL C.U.O.R.E.

(Camminare, Udire, Osservare, Riflettere, Emozionarsi)
Tutti i giovedì sera del mese di maggio 2027 proponiamo una camminata, con poco dislivello e di circa due/tre ore di percorrenza, alla scoperta di angoli suggestivi del territorio.

La partecipazione **riservata ai soci CAI,** di qualsiasi sezione di appartenenza, è libera e gratuita.

Giovedì 6 maggio:
Il Monte Aurin
Ritrovo parcheggio Travagola ore 17.00.
Direttore Escursione: Roberta Menegat (Tel. 328 463 6326)

Giovedì 13 maggio:
Travagola paese dei Murales
Ritrovo parcheggio cimitero Pedavena ore 17.00
Direttore Escursione: Giorgia Bertelle (Tel. 349 320 2539)

Giovedì 20 maggio:
La Via dell'Acqua - Passeggiata culturale a Feltre a cura di Isabella Pilo
Ritrovo alle 16.00 sul sagrato della chiesa degli Angeli di Feltre in via Tezze
Direttore Escursione: Rosanna Canova (tel. 348 764 3608)

Giovedì 27 maggio:
Nei dintorni di Altin
Ritrovo parcheggio campo sportivo Pedavena ore 17.00.
Direttore Escursione: Angiolino D'Agostini (Tel. 347 055 7840)

In caso di condizioni metereologiche incerte si prega di contattare, esclusivamente, il direttore dell'escursione il giorno precedente l'uscita.
Nel caso in cui le condizioni meteo siano previste da giorni sicuramente avverse l'annullamento dell'uscita potrà essere pubblicato nelle bacheche CAI Feltre.

CAI ESCURSIONISMO OVER 60 Sezione Feltre

ATTIVITÀ DEL 2026

Quest'anno, non darò più numeri, mi piace di più parlare di persone. Tutti coloro che hanno partecipato alle nostre escursioni sono persone (tante) che amano le montagne, ma anche le colline purché percorse con calma, tanta allegria e rafforzate da una buona merenda finale. In questo momento non abbiamo ancora concluso il nostro programma, ma crediamo di farlo salvo problemi meteo. Nel 2026 sono state annullate 2 escursioni causa maltempo e verranno riproposte, alle rimanenti 12 sempre frequentatissime, hanno goduto di bel tempo come pure il trekking in Croazia. La nostra preparazione tecnica è sempre attenzionata così il nostro gruppo si è arricchito con 6 nuovi direttori di gita. Il titolo è un po' pomposo, ma significativo della nostra ricerca di sicurezza; noi non per falsa modestia, ma per semplicità comunicativa continueremo a chiamarli "Capigita". Il programma 2027 prevede 14 escursioni sul nostro territorio sempre da scoprire con qualche zampata in Dolomiti e 2 trekking: in Dalmazia e alle 5 Terre. La vostra sicurezza durante le escursioni è sempre il nostro obiettivo principale, ma ribadisco che la gioia è l'allegria della merenda finale è irrinunciabile.
Buon cammino a tutti! Grazie

Irene Bof

PROGRAMMA ATTIVITÀ 2027

FEBBRAIO

Mercoledì 24: Colli Asolani - da Crespignaga ad Asolo
Capigita: Paolo Pasqualetti, Mariangela Posmon

MARZO

Mercoledì 10: Anello Mel - Pagognane - Mel.
Capigita: Paolo Fontana, Claudia Sbardella

Mercoledì 24: Valdobbiadene tra le sue colline
Capigita: Alessandra Dalla Costa, Franco Saccol

APRILE

Mercoledì 07: Sovramonte: Anello Pian dei Lac- Casere Montagnole - Malga Campon
Capigita: Jolanda Reato, Alessandra Dalla Corte

Mercoledì 21: Monte Pizzocco - Casera Campo
Capigita: Giuliano De Nadai, Mara Moliner

GRUPPO OVER 60

MAGGIO

Mercoledì 05: Casere del Monte Roncon.
Capigita: Floriano Dalla Santa, Gianni Angaran

Da sabato 08 a sabato 15: Trekking in Dalmazia.
Coordinatore: Paolo Pasqualetti e guida del posto

Mercoledì 26: Monte Panarotta.
Capigita: Emanuela Cecchin, Iside Zuccolotto

GIUGNO

Mercoledì 09: Raduno Triveneto Seniores

Mercoledì 23: Zoldo: Malga Pramper -F.lla Moschesin
Capigita: Emanuela Cecchin, Iside Zuccolotto

LUGLIO

Mercoledì 07: Cascate di Fanes
Capigita: Claudia Sbardella, Giovanna Polentarutti

Mercoledì 21 Anello del Lagazuoi
Capigita Giovanna Polentarutti, Paolo Fontana

SETTEMBRE

Mercoledì 01: Claut - Rifugio Pradut
Capigita: Paolo Fontana e Denis Granzotto

Mercoledì 15: Altipiani di Asiago M.Cengio
Capigita: Emanuela Cecchin, Milo Toffolet

Da Mercoledì 29 a domenica 03: Trekking sulle 5 Terre
Coordinatore: Paolo Pasqualetti e guida del posto

OTTOBRE

Mercoledì 13: Giro del Lago di Val Noana
Capigita: Paolo Pasqualetti, Mariangela Posmon.

Mercoledì 27 Laghetti della Rimonta e rinfresco finale.
Capigita: Sandro Paris, Paolo Fontana

ORGANI E COMPONENTI IL GRUPPO

Responsabile: Irene Bof

Capigita qualificati: Angiolino D'Agostini, Dalla Costa Alessandra, Renzo De Bortoli, Giuliano De Nadai, Graziano D'Incà, Fontana Paolo, Granzotto Denis, Roberta Menegat, Mara Moliner, Sandro Paris, Paolo Pasqualetti, Mauro Roni, Claudia Sbardella, Milo Toffolet, Iside Zuccolotto.



Escursione Monte Toraro



Escursione a Pirano

MONTAGNA CHE AIUTA

ESCURSIONISMO ADATTATO



Raccontare un altro anno di **Montagna che Aiuta** mi permette di riavvolgere il nastro e ripensare a quanto fatto da questo fantastico gruppo. A giugno di quest'anno Lara mi ha passato il testimone, dopo aver coordinato il gruppo dalla sua formazione nel 2021. Un grazie di cuore a lei, che ha dedicato il suo tempo a portarci fino ad oggi, lasciandoci solide basi per il futuro. Nei primi mesi dell'anno si è conclusa la nostra prima collaborazione con il **Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi** nell'ambito del progetto **CETS**: abbiamo mappato 11 nuovi sentieri per Joëlette nell'area del parco e nelle zone limitrofe. Un bellissimo esempio di lavoro di rete per rendere la montagna più accessibile. È solo la prima tappa: nei prossimi anni saremo ancora coinvolti per mappare nuovi percorsi. Questa fase ci ha anche regalato un nuovo breve filmato che racconta la nostra realtà, prezioso per le nostre serate divulgative e non solo. Il 2026 ha visto inoltre il consolidarsi di collaborazioni nate negli anni scorsi — come quella con il festival **Cansiglio in Vita, *Inclusivamente Cison*, l'associazione la Charta (Vas)** — e la nascita di nuove sinergie con l'associazione **Terre Graffiate**, il **Monte Grappa Jazz Festival** e la cooperativa **PortAperta** (Belluno/Feltre). Abbiamo inoltre rinnovato per i prossimi due anni la convenzione con **l'ULSS1 Dolomiti** (Centro Salute Mentale), con cui programmeremo escursioni mensili dedicate alla montagnaterapia. Non sono mancate le nostre uscite su misura con amici vecchi e nuovi che sono saliti sulla nostra joelette o hanno camminato con noi, Il progetto principale dell'anno è stato senza dubbio quello avviato con la **Cooperativa Ali** di Valdobbiadene e il suo Gruppo Appartamento **"Casa di Carla"**, una residenza per persone con disabilità giovani e adulte prive di supporto familiare o che

hanno scelto di vivere in modo autonomo. I 6 ragazzi residenti, insieme ai nostri accompagnatori e agli operatori della struttura, sono stati seguiti durante tutto l'anno in camminate via via più lunghe, culminate a fine settembre con un indimenticabile fine settimana al **Rifugio Boz**. Non sono mancate le attività formative su come preparare lo zaino e affrontare un'escursione in sicurezza. Un progetto straordinario per aumentare l'autonomia dei ragazzi e un'occasione di grande crescita per i nostri volontari, con l'obiettivo di proseguire anche in futuro. Nel corso dell'anno ci siamo resi conto ancora di più che la parola **"adattabile"** deve restare la nostra linea guida. Adattare l'esperienza significa cucirla su misura per chi ci chiede di passare una giornata insieme: a volte anche il bosco dietro casa è sufficiente per vivere un pomeriggio in amicizia e condivisione, perché non serve per forza puntare alla vetta più alta.
Guardando al **2027**, come ormai da qualche anno, non avremo molti appuntamenti fissi, ma continueremo a rispondere con flessibilità alle richieste di chi vorrà camminare con noi. Ci saranno inoltre importanti novità nel parco
Chi volesse avvicinarsi al nostro gruppo può scriverci all'indirizzo email montagnacheaiuta@caifeltre.it o chiedere in segreteria il mio numero di telefono

Referente MCA
Michele Da Rold

PROGRAMMA ATTIVITÀ 2027

25 aprile: Cison di Valmarino sulla via dell'acqua
Escursioni Mensili con il Centro salute Mentale



Al rifugio Boz con "il coraggio di salire". Foto Giusi Giacomel

SCALA VALUTAZIONI E DIFFICOLTÀ ESCURSIONISMO

T = TURISTICO:

Caratteristiche: percorsi su carrarecce, mulattiere o evidenti sentieri che non pongono incertezze o problemi di orientamento, con modeste pendenze e dislivelli contenuti.
Abilità e competenze: richiedono conoscenze escursionistiche di base e preparazione fisica alla camminata.
Attrezzature: sono comunque richiesti adeguato abbigliamento e calzature adatte.

E = ESCURSIONISTICO:

Caratteristiche: percorsi che rappresentano la maggior parte degli itinerari escursionistici. Si svolgono per mulattiere, sentieri e talvolta tracce; su terreno diverso. Sono generalmente segnalati e possono presentare tratti ripidi. Si possono incontrare facili passaggi su roccia, non esposti, che necessitano l'utilizzo delle mani per l'equilibrio. Eventuali punti esposti sono in genere protetti.
Abilità e competenze: richiedono senso di orientamento ed esperienza escursionistica e adeguato allenamento.
Attrezzature: è richiesto idoneo equipaggiamento con particolare riguardo alle calzature.

EE= ESCURSIONISTI ESPERTI:

Caratteristiche: percorsi quasi sempre segnalati che richiedono capacità di muoversi lungo sentieri e tracce su terreno impervio e/o infido, spesso instabile e sconnesso. Possono presentare tratti esposti, traversi, cenge o tratti rocciosi con lievi difficoltà tecniche e/o attrezzati, escluse le ferrate. Si sviluppano su pendenze medio-alte. Può essere necessario l'attraversamento di tratti su neve, esclusi tutti i percorsi su ghiacciaio.
Abilità e competenze: necessitano di ottima esperienza escursionistica, capacità di orientamento, conoscenza delle caratteristiche dell'ambiente montano, passo sicuro e assenza di vertigini, capacità valutative e decisionali nonché di preparazione fisica adeguata.
Attrezzature: richiedono equipaggiamento e attrezzatura adeguati all'itinerario programmato.

CIASPE

EAI = ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

SCALA VALUTAZIONI E DIFFICOLTÀ ESCURSIONISMO ADATTATO

AC = **Accessibili turisti:** Percorsi su carrarecce, sterrati, tratturi inerbiti. Si caratterizzano per modeste pendenze (inferiori all'8%), larghezza maggiore di 1,5 metri, dislivelli contenuti (inferiore a 150 metri), lunghezza inferiore a 3 km. Presentano un fondo in genere omogeneo e scorrevole, senza scalini artificiali o naturali, senza punti esposti o curve strette che possano rendere difficili le manovre.

Note: per quanto sia possibile superare piccole pendenze (fino al 5%) in autonomia con una carrozzella auto-spinta, per sicurezza non è mai consigliabile frequentare percorsi montani da soli.

AE = **Accessibili Escursionisti:** Percorsi su evidenti sentieri e mulattiere selciate. Si caratterizzano per moderate pendenze (inferiori al 16%), larghezza tra un metro e un metro e mezzo, dislivelli inferiori a 300 metri, lunghezza da 3 a 6 km, fondo irregolare, pochi e/o modesti scalini artificiali o naturali facilmente superabili da un ausilio fuoristrada, assenza di ostacoli rilevanti, assenza di punti esposti e/o curve strette che possano rendere difficili le manovre.

AEE = **Accessibili Escursionisti esperti:** Percorsi su mulattiere e sentieri con tracce di passaggi in terreno vario. Si caratterizzano per alcuni tratti con pendenze anche inferiori al 16%, larghezza inferiore a un metro, dislivelli maggiori di 300 metri, lunghezza superiore a 6 km, fondo a tratti sconnesso che induce a passaggi obbligati, scalini naturali o artificiali maggiori di 10 centimetri, ostacoli rilevanti, punti esposti e/o curve strette.

Note: la presenza di almeno una di queste caratteristiche rende classificabile il percorso come AEE, poiché richiede competenze, tecniche, esperienza e numerosità dell'equipaggio adeguate al superamento delle difficoltà segnalate.
Indipendentemente dalla lunghezza del percorso, occorre tenere presente il tempo necessario a completare l'escursione, in relazione alle criticità della permanenza del passeggero sul sedile dell'ausilio.

LOTTA ALLA SEDENTARIETÀ E ATTIVITÀ FISICA TUTORATA CON ULSS 1 DOLOMITI

Nel mese di febbraio 2026 è stato rinnovato, per altri due anni, con l'ULSS 1 Dolomiti il "Protocollo d'Intesa" per la lotta alla sedentarietà ed attività fisica tutorata assicurando un'uscita mensile nella giornata di sabato, in collaborazione con il CAI di Belluno, da febbraio a dicembre.
Inoltre da maggio a settembre la nostra sezione gestisce un'uscita pomeridiana al mercoledì, una volta al mese, con percorsi nel territorio.
L'adesione alle varie camminate è stata sempre ben partecipata e l'entusiasmo riscontrato ci dà la carica per continuare nell'iniziativa. I vari partecipanti hanno dimostrato impegno e voglia di mettersi alla prova per migliorarsi ad ogni uscita. Il maggior dislivello è stato effettuato sabato 22 agosto partendo da Palafavera e raggiungendo il lago Coldai.
Archiviato il 2026 abbiamo il nuovo programma per il 2027, sempre garantendo l'uscita mensile il sabato e quella pomeridiana da maggio a settembre.
Ringrazio tutti i partecipanti e auspico per il prossimo anno un ulteriore incremento del gruppo USL. Infine ringrazio i soci CAI che mi sostengono in questo progetto.
A presto.

Referente dell'iniziativa
Margherita Dalla Gasperina

Collaborano all'iniziativa: Ferdinando Slongo, Marco Dal Farra, Elena Colcuc, Carla De Cian, Mario Scariot.



Rifugio Vazzoler, foto di Orietta



Schmidt Zabirow Hutte foto di Axek socio DAV Passau

INCONTRO A PASSAU CON I SOCI DELLA DAV
(Deutscher Alpenverein)

A fine luglio 2026 assieme ai soci di questa Sezione, Ferdinando, Elena, Marco e Catia siamo andati a Passau in Germania per contraccambiare l'incontro avvenuto con i soci della DAV (Deutscher Alpenverein) lo scorso anno, lungo il Sentiero della Pace sui Lagorai.

Per due giorni ci ha ospitato il nostro socio Jonathan Weigel residente a Vilshofen (Germania). Dopo il saluto a Passau con il Presidente Lothar Schramm della DAV siano stati ospiti presso il loro rifugio Schmidt-Zabierow (1966 m) in Austria sul massiccio del Lofer Steinberg; una catena montuosa delle Alpi Calcaree Settentrionali situata nelle regioni austriache del Tirolo e del Salisburgo. Siamo saliti al rifugio accompagnati nel primo tratto dalla pioggia. Il secondo giorno, con cielo terso, abbiamo raggiunto la panoramica cima Mitterhorn (2505 m).

Tenendo vivo il nostro incontro, Il prossimo anno gli amici di Passau verranno a farci visita ed abbiamo in programma di accompagnarli nella traversata dell'ultimo tratto dell'Alta Via nr. 2 pernottando nei nostri rifugi Boz e Dal Piaz.

Margherita Dalla Gasperina

GRUPPO SPELEOLOGICO

UN PO' DI STORIA

Il primo gruppo nacque dall'incontro di alcuni amici che agli inizi degli anni Settanta del '900 frequentano i Corsi Roccia proposti dalla Sezione CAI di Feltre. Progressivamente, aggregandosi altri elementi, nacque la necessità di organizzarsi in un vero e proprio Gruppo e nel 1975 si formò il Gruppo Speleologico Feltrino. Nel 1983 cambierà la sua denominazione nell'attuale Gruppo Speleologico CAI. Feltre contando inizialmente 17 soci.

Nel 2019 un nuovo Regolamento ha sostituito il precedente Statuto per permettere la totale integrazione con la Sezione CAI di Feltre.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

RESPONSABILE	Nevio De Col
SEGRETARIA	Jessica Cesa
RESP. MATERIALI	Thomas Sbardella

COMPONENTI

Federico Boscarin, Omar Canei, Franco Capretta, Mario Casella, Jessica Cesa, Manuel Conedera, Maria Stefania Cotini Valli, Lucio D'Alberto, Nicola Dal Zotto, Mirco Dalla Rosa, Fabrizio De Bon, Davide De Bona, Nevio De Col, Nicole Deola, Denis Ganz, Chiara Gajotti, Matteo Giomo, Cinzia Loat, Giorgia Lucianetti, Giuseppe Mazzaglia, Giacomo Patrizio, Sara Polato, Marta Proietti Pesci, Silviu Trales Razvan, Luciano Reolon, Lanfranco Sbardella, Thomas Sbardella, Giuliana Schievenin, Michela Tamanini, Kristian Toigo, Roberto Tres, Franco Visentini, Roberto Zatta

PROGETTUALITÀ 2026 - 2027: L'UNIONE FA LA FORZA

Grazie alla sinergia tra il Gruppo Speleologico, la Sezione CAI Feltre, il BIM Piave e il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, sono stati avviati due importanti progetti di ricerca e monitoraggio, mentre un terzo progetto è attualmente in fase di sviluppo

e valutazione. Il primo progetto ha riguardato la realizzazione di un campo esplorativo della durata di più giorni sulla sommità del Mont Alt e della Palazza, nel gruppo dei Monti del Sole. Un'integrazione al permesso di attività, concessa dall'Ente Parco, ha reso possibile la permanenza in quota per più giorni, una condizione non attuabile nell'ambito delle autorizzazioni ordinarie e resa possibile dalla predisposizione di un'importante struttura logistica.
L'attività ha coinvolto nove speleologi del G.S.F., impegnati in un programma multidisciplinare che ha previsto esplorazioni ipogee, attività di rilievo e documentazione, nonché una sistematica esplorazione di superficie in un ambiente particolarmente complesso e caratterizzato da una significativa presenza di mughi. Alle attività esplorative si sono affiancate valutazioni di carattere geologico, storico e ambientale, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza di un'area di particolare interesse.
Il secondo progetto riguarda l'installazione di tre stazioni di monitoraggio a lungo termine, finalizzate alla rilevazione delle variazioni di temperatura della roccia, dell'acqua e dell'aria. Le stazioni, equipaggiate con strumenti caratterizzati da elevata sensibilità e precisione, saranno collocate a una profondità indicativamente compresa tra i 100 e i 150 metri, all'interno di due ingressi del complesso carsico dei Piani Eterni.
Le stazioni saranno realizzate secondo le specifiche del progetto Underground Climate Change (UCC – https://www.progettoucc.it/), al quale verranno messi a disposizione i dati raccolti. Tali informazioni potranno essere successivamente elaborate e analizzate dagli esperti e dai docenti universitari coinvolti nel progetto, contribuendo allo studio delle variazioni climatiche e microclimatiche degli ambienti ipogei.
Le stazioni che verranno installate nel complesso dei Piani Eterni costituiranno una delle prime applicazioni di questo tipo in Veneto. A livello nazionale se ne contano poco più di venti e quelle dei Piani Eterni saranno, inoltre, tra le prime installazioni realizzate in un ambiente di alta quota.

ATTIVITÀ 2026: ATTIVITÀ DI RICERCA

Grazie alla collaborazione con il Reparto Carabinieri Biodiversità di Belluno, che consente al G.S.F. l'uso esclusivo di una parte del bivacco Campotorondo quale magazzino tecnico e logistico, il Gruppo Speleologico ha potuto svolgere un'intensa attività nell'ambito del progetto Piani Eterni.
Le attività si sono sviluppate dalla primavera fino all'inizio dell'autunno e hanno ri-

guardato sia la preparazione e la gestione dei campi estivi, sia numerose attività di ricerca. In particolare, sono state condotte esplorazioni ipogee di diversa difficoltà, comprendenti sia attività esplorative sia interventi di manutenzione delle vie di progressione, oltre alla prosecuzione dei monitoraggi del volume di ghiaccio presenti in una cavità, attività che viene portata avanti ormai da diversi anni.
Un impegno significativo è stato inoltre dedicato alla revisione di alcune cavità storiche, con l'obiettivo di verificarne lo stato attuale e valutare eventuali modificazioni intervenute nel corso degli ultimi anni. A queste attività si sono affiancate esplorazioni sistematiche in superficie, condotte in alcune località selezionate con l'obiettivo di individuare nuove cavità e ampliare le conoscenze del territorio.
Particolare attenzione è stata rivolta alle Vette Feltrine e, nello specifico, alla conca di Cavaren e Monsampian, dove sono state approfondite le esplorazioni di alcune cavità già conosciute. In queste cavità sono state inoltre svolte ricerche mirate sul clima ipogeo e sulla componente biospeleologica, queste ultime condotte sotto la supervisione scientifica del Reparto Carabinieri Biodiversità di Belluno.
Tutte queste attività sono state rese possibili grazie ai permessi rilasciati dal Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e alla collaborazione con gli enti che operano a tutela e conoscenza del territorio.

FORMAZIONE DIDATTICA E DIVULGATIVA 2026

Durante il 2026, il Gruppo ha partecipato a Sport in Piazza a Feltre, fiera a villa Patt di Sedico e la "Rassegna di minerali e fossili" ad Agordo, con la presentazione di materiale fotografico e video delle attività condotte nelle montagne bellunesi.
Nella prima parte dell'anno è stato organizzato un Corso di tecnica Speleologica S2, un corso avanzato riservato ai nuovi speleologi che avevano frequentato i corsi di introduzione negli anni precedenti.
Con gioia comunichiamo che due nostri soci, Fabrizio De Bon e Federico Boscarin, hanno superato l'esame di Istruttori di Speleologia. Chiara Gajotti, socia della Sezione di Montebelluna che partecipa alle attività del Gruppo Speleologico di Feltre, ha superato l'esame di Istruttore Sezionale di Speleologia. Ci congratuliamo con loro per l'importante obiettivo raggiunto.
Il G.S.F. ha organizzato la visita in una grotta nel comune di Seren del Grappa per i ragazzi del Campo Scuola ANA - Feltre 2026.

All'indirizzo sono state inserite le registrazioni delle attività divulgative proposte dal Gruppo Speleo.
www.caifeltre.it/i-video-del-gruppo-speleo

SCANSIONA IL QR CODE



Grotta Valentina - Duino Aurisina (TS)

GRUPPO SPELEOLOGICO

ATTIVITÀ 2027

In primavera verrà organizzato un Corso d'Introduzione alla Speleologia e proseguirà l'attività di ricerca speleologica all'interno del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi senza tralasciare altre zone del bellunese in cui il Gruppo è attivo.

ESCURSIONI "SPELEO PER TUTTI"

Sta andando verso il settimo anno di programmazione l'attività proposta per la prima volta nel 2018 per avvicinare al mondo sotterraneo quanti ne fossero incuriositi, accompagnandoli in cavità orizzontali di semplice accesso.
In questi anni abbiamo organizzato escursioni in grotte naturali, cavità artificiali come ex miniere, siti di origine militare o archeologico.
Nel 2026 abbiamo portato a termine buona parte delle attività programmate, alcune sono state posticipate, sostituite o annullate principalmente per incompatibilità meteorologiche o difficoltà di accesso ai siti. Le attività proposte hanno avuto una buona risposta in termini di gradimento e partecipazione.

QUESTE ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER L'ANNO 2027:
11/04/27 - Miniere di Vallalta e Sagron Mis
16/05/27 - Opera 10 - Passo Monte Croce, in Comelico (BL)
12/09/27 - Bus de la Tomba - Seren del Grappa (BL)
17/10/27 - Grotta Regina del Carso - San Michele del Carso



SCUOLA NAZIONALE DI ALPINISMO,
SCI ALPINISMO, SCI FONDOESCURSIONISMO E ARRAMPICATA LIBERA

Un saluto a tutti i soci della Sezione da parte degli istruttori della Scuola Nazionale di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata. La nostra attività prosegue bene sia nell'attività dei corsi sia nella formazione degli istruttori. In quest'ultimo anno abbiamo accolto cinque nuovi giovani aspiranti istruttori che ci fanno ben sperare per il necessario ricambio generazionale all'interno della Scuola. In generale siamo molto soddisfatti dell'andamento dei nostri corsi che registrano sempre un tutto esaurito di iscrizione e attirano allievi soprattutto della fascia di età tra i 20 e i 40 anni. Questo dato è interessante perché dimostra un acceso interesse da parte dei giovani per frequentare la montagna in maniera consapevole e per migliorare le proprie conoscenze teorico e pratiche nella pratica delle discipline alpinistiche. Sono proprio questi ragazzi e ragazze che dobbiamo cercare di avvicinare non solo alla Scuola ma anche alla vita di Sezione perché portano aria nuova, idee nuove e proposte di rinnovamento. Oltre ai classici corsi base la Scuola nel 2026 ha proposto il corso avanzato di Alta Montagna con uscite sul ghiacciaio dell'Antelao, in Presanella e sul Dent D'Herens in Valle D'Aosta. I corsi avanzati sono utili anche per i nostri istruttori per continuare a migliorare la propria formazione, per aumentare il proprio bagaglio tecnico e per conoscere ambienti nuovi. Il 2027 sarà un anno importante perché la scuola festeggerà il suo Sessantesimo compleanno, stiamo già programmando delle belle iniziative per festeggiare questo traguardo.
Vogliamo infine ringraziare il Consiglio e la Sezione per l'appoggio costante alle nostre necessità e proposte e un grande grazie a tutta la segreteria per il fondamentale aiuto che ci dà. Buone montagne a tutti.

il direttore
Diego Toigo INA CAAI



ATTIVITÀ INVERNALI

38° CORSO DI SCI ESCURSIONISMO

Mesi di dicembre 2026 e gennaio 2027

Il corso è dedicato a tutti coloro che vogliono avvicinarsi per la prima volta all'attività invernale con gli sci. Si richiede di padroneggiare almeno la tecnica di spazzaneve con sci. Verranno scelti percorsi lungo itinerari di bassa difficoltà, privi di dislivello significativo. Si svolgeranno inizialmente su piste battute, per apprendere la tecnica di base e poi su itinerari fuori pista lungo strade forestali e mulattiere. Particolare attenzione sarà dedicata alla conoscenza delle tematiche relative ai pericoli oggettivi della montagna invernale. Il corso prevede lezioni sia teoriche che pratiche

Direttore del corso: Alberto Zabot (INSA-ISFE)

51° CORSO DI SCI ALPINISMO E 8° CORSO DI SNOWBOARD ALPINISMO

Mesi di febbraio – marzo 2027

Il corso è rivolto a quanti desiderano apprendere le tecniche di base per frequentare la montagna nella sua veste invernale, allontanandosi dalle piste battute per entrare nel magico mondo della montagna innevata con gli sci o lo snowboard. Verranno trasmesse le nozioni fondamentali per affrontare itinerari di media difficoltà in autonomia e sicurezza. È richiesta una buona tecnica sciistica in pista e una buona condizione fisica. Il corso prevede sia lezioni teoriche che pratiche



ATTIVITÀ ESTIVE

39° CORSO DI AVVIAMENTO ALL'ALPINISMO

mesi di maggio – giugno 2027

Corso base, ideale per chi proviene dall'escursionismo per un primo approccio all'alpinismo, rivolto a quanti intendono acquisire la preparazione culturale e tecnica indispensabile per affrontare la montagna in sicurezza. Il corso prevede una parte teorica, una parte pratica con uscite su percorsi alpini con attraversamento di ghiacciai, progressione su via ferrata, salite percorrendo vie normali ad una cima.

58° CORSO DI ALPINISMO SU ROCCIA

mesi di settembre-ottobre 2027

Il corso è rivolto a coloro che avendo già un minimo di esperienza di arrampicata e di manovre di assicurazione vogliano apprendere le tecniche e le conoscenze utili ad affrontare itinerari di arrampicata classici in ambiente montano. Il corso prevede lezioni teoriche e pratiche. È richiesta una tecnica base di arrampicata e una buona preparazione fisica.



7° CORSO DI INTRODUZIONE ALLE VIE FERRATE

settembre-ottobre 2027

Il corso è indicato sia a chi vuole avvicinarsi per la prima volta a questa disciplina, sia a chi desidera approfondire e migliorare il proprio grado di autonomia, in sicurezza, su sentieri attrezzati e ferrate (EEA).

Per partecipare al corso non è necessario possedere esperienze particolari in arrampicata o alpinismo, ma avere un minimo allenamento.

Il corso si articola in una lezione teorica e due lezioni pratiche in collaborazione con le guide Aquile di San Martino di Castrozza.

ORGANICO ISTRUTTORI SCUOLA 2026

DIRETTORE	Diego Toigo
VICE DIRETTORE	Matteo Dalla Palma
SEGRETARIA	Anita Tisat
CONSIGLIO DIRETTIVO	Diego Toigo Mattia D'Agostini Matteo Dalla Palma Michele Da Rold Federico Francescon Alberto Zabot Anita Tisat
MAGAZZINIERI	Stefano Da Mutten Omar Fantino

GRUPPO DBS TIPOGRAFIA

grafica | stampa
editoria | libreria

- STAMPA OFFSET
- STAMPA DIGITALE
- GRANDE FORMATO
- ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO
- ALLESTIMENTO VEICOLI ADESIVI

Z.I. Rasai di Seren del Grappa (BL)
Via Quattro Sassi, 4/C - Tel. 0439 44360
commerciale@tipografiadbs.it - www.tipografiadbs.it

"La Bottega del Pane"
Panificio Raveane Marco srl



PANIFICIO RAVEANE MARCO SRL
Via Enrico Fermi, 8, 32035 Pedavena (BL)
Tel. 0439 301120

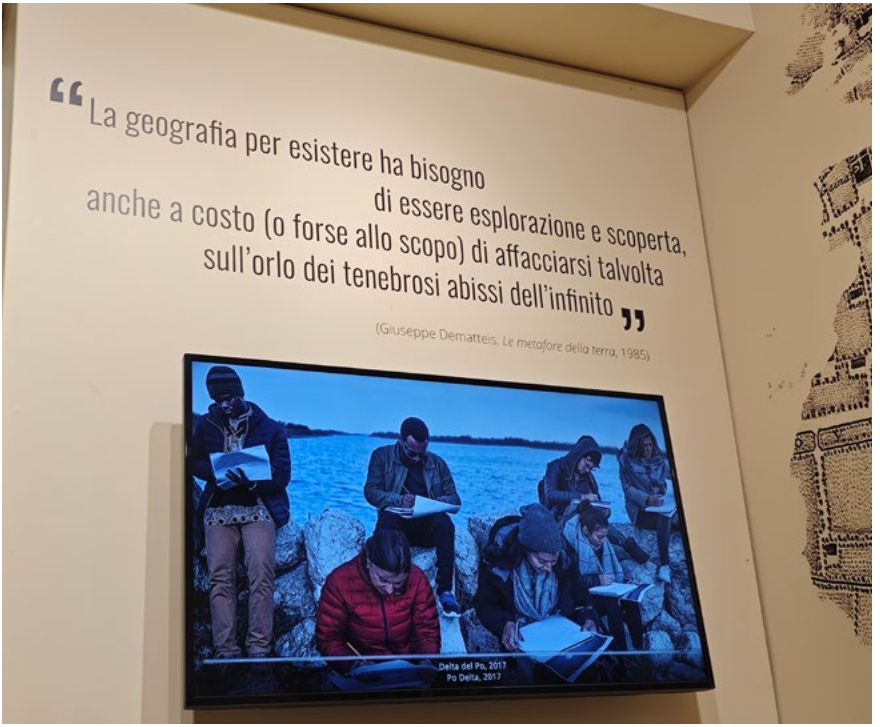
GRUPPO CULTURA TUTELA AMBIENTE MONTANO



Tutelare l'ambiente perché? A seguito di cambiamenti climatici così intensi e repentini che sconvolgono zone intere del nostro pianeta, cosa potremmo fare singolarmente?
Questa è una domanda che ci poniamo noi tutti, di continuo. Ci vediamo impotenti di fronte agli eventi catastrofici così lontani, ma anche così vicini alle nostre Dolomiti (Tofana, Marcora ecc.).
E allora che senso ha tutto il nostro impegno per rispettare l'ambiente?
La Terra è, comunque, sempre la nostra casa. Chi non cercherebbe di difendere

il focolare domestico, anche con una singola piccola forza individuale? Sarà doveroso "migrare" verso una cultura della semplicità e dello spirito di adattamento. La natura lo sta già facendo, l'uomo invece recepisce i cambiamenti in modo molto più prudente e lento. Ma è solo con l'impegno di ogni singolo che si riuscirà a cambiare il ritmo delle cose, a rallentare in tutto, e a dare il giusto valore a ciò che si tende a sottovalutare. Abbiamo un ambiente prezioso nella nostra Valbelluna; perché non averne cura? Mirare a cercare un nuovo modo di vivere, aprendoci all'inevitabile cambiamento che ci aspetta, potrebbe essere un obiettivo che ci poniamo tutti, anche insieme e anche in seno alla famiglia del CAI – Club Alpino Italiano – e soprattutto del CAI Feltre. Molto spesso cercare le soluzioni insieme attraverso la conoscenza, l'interesse comune e la volontà di reagire e di conoscere, sono la carta vincente che ci porta con maggior consapevolezza ai cambiamenti del futuro.

Marisa Dalla Corte



GRUPPO CULTURA TUTELA AMBIENTE MONTANO

PROGRAMMA 2026

- Proiezione del Film documentario “L’ultimo RE” di Daniele Dallabona, Tomaso Baldassarra, Silvio Luis Bejarano, Ivan Callovi sul più famoso dei tetraonidi: il gallo cedrone.
- Incontro sui fossili con Danilo Giordano in collaborazione col PNDB;
- Serata incontro con Luca TERENZIANI che ha percorso il Sentiero CAI ITALIA in collaborazione con Camminando festival di Borgo Valbelluna;
- Marzo: serata ed uscita dedicata alle donne in cammino;
- Marzo: uscita naturalistica sui Colli Euganei con la sezione CAI Padova e Cesare Lasen;
- Corso sulle orme degli animali selvatici con uscite - primavera;
- N. 2 uscite con la Sottosezione CAI Feltre (vedi date della Sottosezione CAI);
- Incontro culturale sul sale e gita alle saline di Sicciole (Slovenia);
- Giugno: Monte Piana e monte Piano con visita guidata;
- Aquileia, la Roma del Nord Italia-citytrekking;
- Mostra sulla Geologia UNESCO;
- Incontro al Caffè Letterario dell’Enaip di Feltre sulla produzione di ortaggi e su come fare un piccolo orto casalingo; alimentazione e benessere.
- Uscita autunnale di chiusura attività Tam
- Incontri con esperti su vari argomenti a tematica ambientale e naturalistica



PRESIDENTE RESPONSABILE Stefano Zannini



Sistemazione sentiero

Nel corso del 2026 diversi sentieri sono stati oggetto di interventi importanti: l'801 Alta Via delle Dolomiti, l'805 del Passo Finestra, l'806 del Cimonega, l'810 "Troi de Sant'Antoni", l'812 dello Scalòn delle Vette, l'815 e l'820 della Valle di Lamen, l'818 della Vallazza, l'851 nei pressi di Casera Cimonega, e ancora il 1002, 1005, 1008, 1011 e 1015 nei Comuni di Segusino e Valdobbiadene. A queste attività si aggiungono vari altri interventi più puntuali e circoscritti, in particolare per liberare tratti di sentiero dalla vegetazione folta o piante schiantate a terra. Proprio la vegetazione folta ha rappresentato la sfida principale di questo 2026 e ci aspettiamo sarà lo stesso negli anni a venire. Due interventi straordinari programmati per quest'anno non sono stati realizzati; la messa in sicurezza del sentiero 851 nei pressi dei Piani di Cimia e la nuova passerella in Val Fraina lungo il sentiero 819. Contiamo di portarli a termine nel corso del 2027. L'invito che rivolgiamo anche quest'anno ai nostri soci è quello di inviarci le vostre segnalazioni; anche qualora il sentiero si trovasse in buone condizioni, è fondamentale per noi esserne messi al corrente al fine di limitare le attività di ricognizione e concentrarci maggiormente su quelle di sistemazione. Potete dare il vostro contributo condividendo le vostre considerazioni ed informazioni all'indirizzo **sentieri@caifeltre.it.** Un ringraziamento di cuore va al gruppo dei Tiratroi, dei Selvarek e degli appassionati escursionisti e cacciatori sovramontini per la disponibilità e l'impegno profuso, così come a tutte le altre persone che nel corso del 2026 si sono spese in prima persona in ricognizioni, segnalazioni ed interventi. Un altro ringraziamento va al Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi per il rilascio delle autorizzazioni ed il sostegno finanziario ad alcune delle attività realizzate quest'anno.

Stefano Zannini

COMMISSIONE RIFUGI E OPERE ALPINE

Attività e interventi della Sezione CAI di Feltre – Anno 2026

RIFUGIO "GIORGIO DAL PIAZ" SULLE VETTE FELTRINE

Il 2026 ha rappresentato un anno importante per il Rifugio Giorgio Dal Piaz, con l'avvio della nuova gestione affidata, a seguito di una procedura di selezione che ha registrato undici candidature, ad Alex D'Incà e Christian Gris della società Montix s.n.c. La nuova gestione, avviata nella primavera 2026, ha assicurato continuità all'attività di accoglienza in una struttura particolarmente significativa per l'escursionismo nelle Vette Feltrine e nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.
Sul fronte delle manutenzioni, dopo gli importanti investimenti degli anni precedenti per il rinnovamento dell'impianto fotovoltaico, l'attenzione si è concentrata sulla verifica e sulla sistemazione di alcune componenti impiantistiche, in particolare degli impianti elettrico, idrico e di produzione energetica.
Sono inoltre proseguiti gli interventi di manutenzione della copertura, con opere di lattoneria finalizzate a contrastare le infiltrazioni d'acqua nella zona del camino della sala ristorante, anche grazie al contributo economico del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Particolare attenzione è stata dedicata alla sicurezza, con la sostituzione delle componenti ammalorate del defibrillatore in dotazione al rifugio e il successivo collaudo, che ne ha consentito il ripristino della piena funzionalità.
Un ringraziamento va al Reparto Carabinieri Biodiversità di Belluno e al personale del Vincheto di Celarda per gli interventi di pulizia e decespugliamento lungo la storica mulattiera che da Croce d'Aune conduce al rifugio, contribuendo a migliorarne la percorribilità. L'impegno della Sezione proseguirà anche nel 2027 con ulteriori interventi di manutenzione e miglioramento della struttura, per garantirne funzionalità, sicurezza e qualità dell'accoglienza.

RIFUGIO "BRUNO BOZ" IN NEVA

Anche per il Rifugio Bruno Boz il 2026 è stato caratterizzato da diversi interventi di manutenzione e miglioramento delle dotazioni.
Particolare attenzione è stata dedicata alla teleferica di servizio, con interventi di riparazione e sistemazione dell'impianto, indispensabile per l'approvvigionamento della struttura. Sono stati inoltre effettuati lavori alla presa d'acqua e alcuni interventi di manutenzione degli ambienti interni, grazie anche alla disponibilità e al lavoro dei volontari sezionali.



Busa delle Vette

Sul fronte della sicurezza sono state affrontate alcune problematiche relative all'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche e alle dotazioni antincendio, avviando le necessarie verifiche e gli interventi di adeguamento.
Anche presso il Rifugio Boz si è provveduto alla sostituzione delle componenti ammalorate del defibrillatore e al successivo collaudo, ripristinandone la piena operatività quale importante presidio di sicurezza per gli escursionisti.
Nel corso dell'anno il Consiglio Direttivo ha avviato, attraverso la Commissione Rifugi e Opere Alpine, il confronto con i gestori per il rinnovo del contratto di gestione, con l'obiettivo di assicurare continuità all'attività del rifugio e definire le prospettive per i prossimi anni, anche in relazione ai rapporti convenzionali con il Comune di Mezzano.

BIVACCHI "FELTRE – WALTER BODO" E "PALIA"

I bivacchi Feltre–Walter Bodo, nel gruppo del Cimonega, e Palia, sul Monte Pizzocco, rappresentano importanti punti di appoggio per gli escursionisti e gli alpinisti che frequentano le nostre montagne. Nel corso del 2026 è stato effettuato un sopralluogo di verifica delle condizioni dei due bivacchi Feltre–Walter Bodo. L'ispezione ha evidenziato la necessità di programmare alcuni interventi manutentivi, in particolare sulle coperture e sulle parti esterne, interessate dal deterioramento della verniciatura e da infiltrazioni d'acqua, oltre ad alcune sistemazioni interne.
Le verifiche costituiscono la base per definire gli interventi necessari a preservare la funzionalità e la sicurezza delle strutture. Il sopralluogo ha inoltre evidenziato la necessità di sensibilizzare maggiormente i frequentatori al rispetto dei bivacchi, anche a seguito del rinvenimento di rifiuti abbandonati al loro interno.
Un richiamo alla responsabilità individuale e al rispetto di questi preziosi punti di rico-

vero, che devono essere lasciati puliti e in ordine per chi li utilizzerà successivamente. Per il bivacco Palia prosegue l'attenzione della Sezione alla conservazione e alla manutenzione della struttura, affinché possa continuare a svolgere la propria funzione di ricovero e appoggio in ambiente montano.

PROSPETTIVE E RINGRAZIAMENTI

La gestione dei rifugi e dei bivacchi richiede un impegno costante, sia per la manutenzione delle strutture sia per gli adempimenti tecnici e di sicurezza, particolarmente complessi in ambiente montano.
Un sentito ringraziamento va agli ispettori, ai componenti della Commissione Rifugi e Opere Alpine e ai numerosi volontari che mettono a disposizione tempo e competenze, contribuendo concretamente alla conservazione di questo importante patrimonio sezionale.
La nostra riconoscenza va inoltre al Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, al Reparto Carabinieri Biodiversità di Belluno, alle amministrazioni comunali interessate e a tutti gli enti che collaborano e sostengono gli interventi della Sezione.
Preservare rifugi e bivacchi significa non soltanto mantenere efficienti delle strutture, ma custodire luoghi di accoglienza, solidarietà e cultura della montagna, patrimonio dell'intera comunità.

Commissione Rifugi ed opere alpine



Rifugio B. Boz

www.lineaverticale.it
Via XIV Agosto, 24 - Feltre - Tel. 0439.304341

...SCI ALPINISMO, FREERIDE,
TREKKING, ARRAMPICATA,
ALPINISMO, BOULDER,
CORSA IN MONTAGNA,
TEMPO LIBERO, CIASPE,
LAVORO IN QUOTA-DISGAGGI...

CHE MONTAGNA SEI?



Linea Verticale
mountain equipment

SCONTO DEL 15%
SE PRESENTI
QUESTO
VOLANTINO!!!

SCONTI SPECIALI PER GRUPPI
CAI ED ASSOCIAZIONI

UNDER 40: NUOVE IDEE E PROPOSTE PER VIVERE LA MONTAGNA

Nel corso del 2026 la Sezione CAI di Feltre ha avviato nuove proposte rivolte ai soci Under 35, con l'obiettivo di ampliare le occasioni di incontro e di vivere la montagna attraverso esperienze diverse da quelle della tradizionale attività escursionistica e alpinistica. L'iniziativa nasce dalla volontà di offrire alle nuove generazioni ulteriori opportunità di partecipazione alla vita sezionale, valorizzandone interessi, idee ed energie e favorendo forme di frequentazione della montagna che sappiano unire sport, cultura, conoscenza dell'ambiente e socialità.

Una prima espressione concreta di questo percorso è stata la proposta dei "Giovedì del CAI – Versione estiva", un programma di iniziative realizzato con la collaborazione e il supporto di AKU, Karpos e Festival Miramonti, pensato per sperimentare nuovi modi di vivere e conoscere il territorio montano.



Serata cinema al rifugio Giorgio Dal Piaz

Tre gli appuntamenti realizzati durante l'estate. Il primo si è svolto al Rifugio Giorgio Dal Piaz, con una serata di cinema in quota dedicata al mondo dell'arrampicata e alle trasformazioni che questa disciplina sta attraversando, tra la crescente diffusione delle palestre indoor e la frequentazione delle falesie naturali. Un'occasione di incontro e confronto, che ha valorizzato il rifugio anche come luogo di approfondimento culturale e condivisione.

La seconda iniziativa ha proposto un'escursione nelle Alpi Feltrine, accompagnata da Teddy Soppelsa, guida ambientale escursionistica, con particolare attenzione agli aspetti botanici, geologici e naturalistici del territorio. Un'esperienza pensata per approfondire la conoscenza dell'ambiente montano, andando oltre la semplice pratica escursionistica.

Il terzo appuntamento ha portato i partecipanti nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per un'escursione al tramonto, accompagnata da una guida naturalistica. Un'occasione per scoprire il paesaggio in una luce e in un momento della giornata particolarmente suggestivi, unendo l'osservazione della natura al piacere di condividere un'esperienza in compagnia.

Il quarto appuntamento è stato dedicato alla proiezione di un film sul tema dei portatori di montagna, figure fondamentali nella storia dell'alpinismo e nella frequentazione delle terre alte. Un'occasione per riscoprire il valore del loro lavoro, fatto di fatica, conoscenza del territorio e profondo legame con la montagna, attraverso uno sguardo che intreccia memoria, cultura e tradizione alpina.

Le iniziative del 2026 rappresentano un primo passo verso una proposta rivolta agli Under 40, capace di affiancare alle attività montane più tradizionali nuove occasioni di scoperta, incontro e partecipazione. La montagna viene così interpretata non soltanto come meta da raggiungere o ambiente in cui praticare sport, ma anche come luogo di cultura, relazione e crescita personale.

Questo percorso si inserisce nel più ampio impegno della Sezione nel favorire la partecipazione dei soci e il dialogo tra generazioni, mettendo a disposizione esperienza e competenze e, al tempo stesso, lasciando spazio a nuove idee e modalità di vivere il CAI. Le attività realizzate nel 2026 costituiscono quindi un punto di partenza per proseguire anche nel 2027 con nuove proposte rivolte ai giovani soci, nella convinzione che ascoltarne gli interessi e coinvolgerli nella costruzione delle iniziative sia un'opportunità preziosa per rendere la vita sezionale sempre più aperta, dinamica e partecipata.

LE ZONE DEL PARCO

Il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi si estende per oltre 31.000 ettari in un'area compresa tra la Valbelluna a sud, il Cismon a ovest e il torrente Maè ad est. Le aree del Parco non sono però tutte uguali: alcune zone hanno un valore naturalistico superiore ad altre, inoltre ci sono ambienti più resistenti ai cambiamenti naturali e agli impatti delle attività umane ed ambienti (come ad esempio le grotte) molto fragili, perché ospitano organismi specializzati a vivere in condizioni estreme, per i quali una minima variazione ambientale può essere letale. In alcune aree la presenza umana è praticamente nulla, mentre altre sono utilizzate da secoli. Per questi motivi il territorio del Parco è suddiviso in zone, a ciascuna delle quali corrisponde un diverso grado di protezione.

ZONE A - RISERVE INTEGRALI

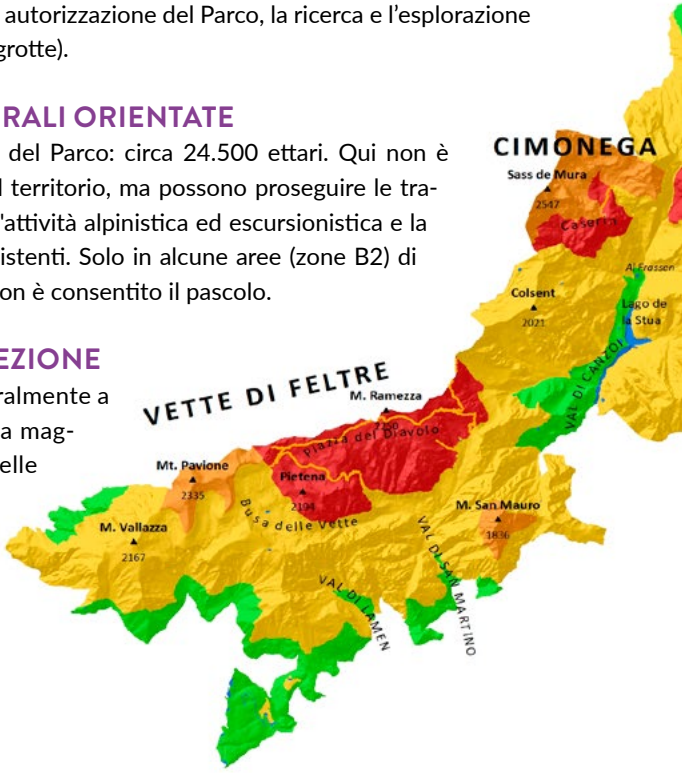
Racchiudono i più elevati valori naturalistici, in condizioni prossime all'equilibrio naturale. Le cinque riserve integrali si estendono complessivamente per circa 2.600 ettari e sono localizzate a quote elevate. Qui la natura è preservata nella sua integrità e non vi è previsto alcun intervento. L'escursionismo è possibile solo lungo determinati sentieri e sono ammesse, su autorizzazione del Parco, la ricerca e l'esplorazione scientifica (come avviene per le grotte).

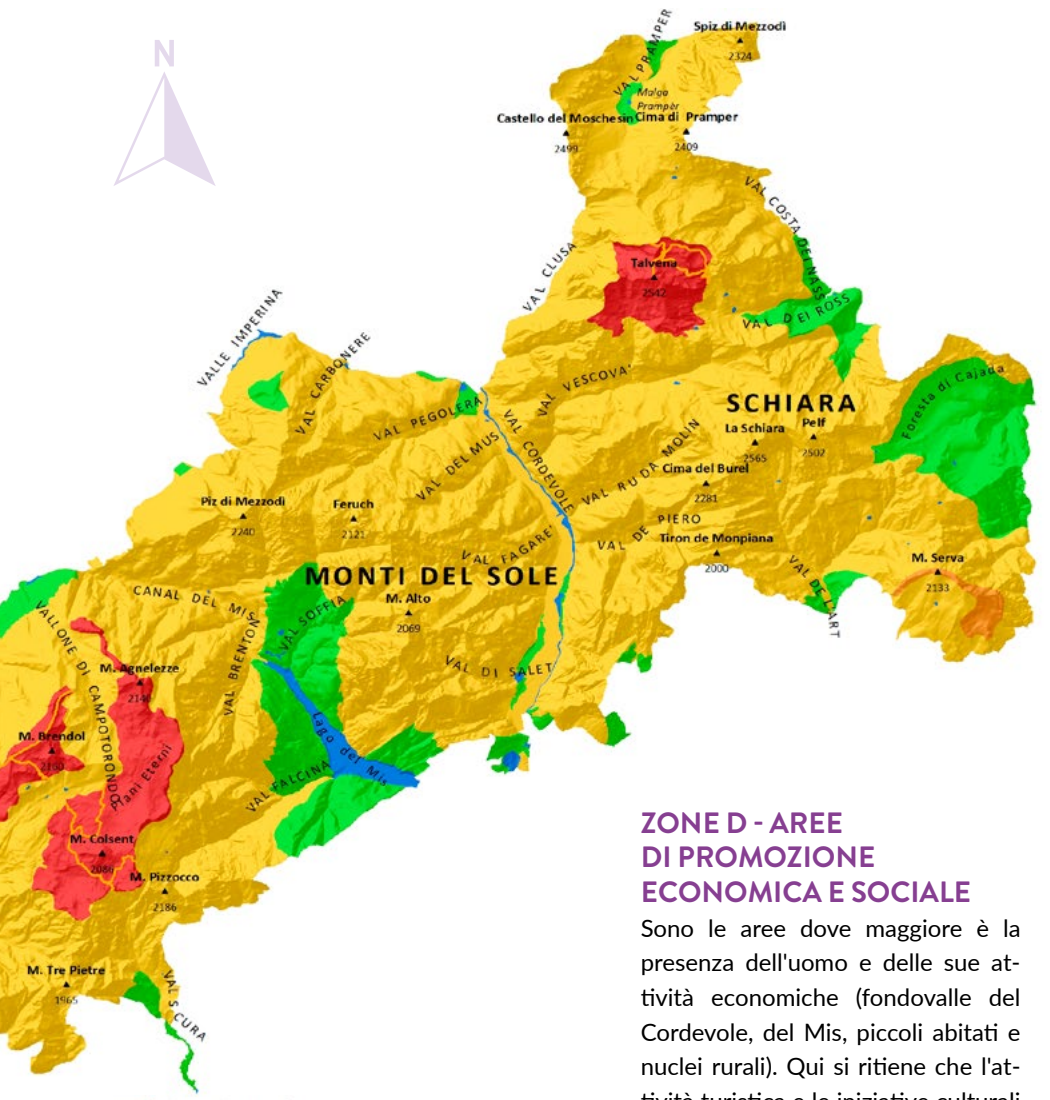
ZONE B - RISERVE GENERALI ORIENTATE

Comprendono la maggior parte del Parco: circa 24.500 ettari. Qui non è consentita la trasformazione del territorio, ma possono proseguire le tradizionali attività silvo-pastorali, l'attività alpinistica ed escursionistica e la manutenzione delle strutture esistenti. Solo in alcune aree (zone B2) di particolare valore naturalistico non è consentito il pascolo.

ZONE C - AREE DI PROTEZIONE

Sono quelle più esterne e generalmente a quote inferiori in cui si svolge la maggior parte dei tagli boschivi e delle attività agricole, che devono proseguire ed essere sostenute, anche attraverso interventi di restauro edilizio. La superficie complessiva è di circa 4.000 ettari.





ZONE D - AREE DI PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE

Sono le aree dove maggiore è la presenza dell'uomo e delle sue attività economiche (fondovalle del Cordevole, del Mis, piccoli abitati e nuclei rurali). Qui si ritiene che l'attività turistica e le iniziative culturali possano contribuire allo sviluppo dell'economia. Vi rientrano anche le attività turistiche puntuali come i rifugi alpini. La superficie complessiva di queste aree è di circa 300 ettari.

SOTTOSEZIONE "PEDEMONTANA DEL GRAPPA"

SEDE SOCIALE

Viale Giovanni XXIII, 11 - 31030 Castelcucco (TV)
Apertura sede: Tutti i Venerdì dalle 21.00 alle 22.00; cell. 339 5748584

CONSIGLIO DIRETTIVO

REGGENTE	Mariano Toscan
TESORIERE	Roberto Guarnera
CONSIGLIERI	Maurizio Ceccato, Roberto De Bortoli, Giorgio Fraccaro, Stefano Fraccaro, Roberto Guarnera, Schievenin Stefania

La crisi climatica in atto ci sta dando dei segnali preoccupanti, le montagne sono le prime a pagare il conto, frane, crolli, inondazioni catastrofiche e inaspettate innescate dallo scioglimento di alcuni ghiacciai dovrebbero farci riflettere sul futuro della Montagna. Anche le nostre iconiche Dolomiti ci mandano dei messaggi inquietanti, la soluzione non è dietro l'angolo ma ognuno di noi è chiamato ad agire, il nostro stile di vita può essere determinante per creare quel circuito virtuoso utile a innescare un cambiamento di rotta. Anche la nostra frequentazione della Montagna richiede consapevolezza e rispetto. A fronte di tutto ciò la Sottosezione, nel suo piccolo, cerca di infondere nei soci quelle piccole dosi di conoscenza capaci di generare curiosità, senso di appartenenza e rispetto per la Montagna. Nel trascorso 2026 abbiamo avuto una buona partecipazione alle nostre escursioni, oltre ad ammirare i paesaggi abbiamo sempre curato anche l'aspetto storico-naturalistico dei luoghi che si presentavano davanti a noi, anche l'aspetto geologico non è mai stato trascurato, il gradimento di questo approccio alla montagna ci ha portato a predisporre anche per il 2027 un programma escursionistico che comprende questi aspetti, nella speranza di incontrare il favore dei nostri soci. Continua come sempre il nostro impegno per la manutenzione dei sentieri di nostra competenza sul Monte Grappa, come ogni anno una giornata viene dedicata a questa attività, con la generosa partecipazione di diversi soci che con entusiasmo aderiscono all'iniziativa. Concludo ringraziando per la collaborazione il Consiglio direttivo e tutti i soci che a vario titolo collaborano con la Sottosezione con passione e senso di appartenenza, grazie davvero a tutti loro.
Buona montagna a tutti

Reggente la Sottosezione

Mariano Toscan

PROGRAMMA ATTIVITÀ 2027

MALGA VAL VECIA GENNAIO

Domenica 10 gennaio

La prima Domenica dopo l'Epifania ci vede sempre impegnati in questa salita a Malga Val Vecia per incontrare tutti gli escursionisti amanti del Monte Grappa, che in questa occasione si ritrovano in Malga. La partenza è sempre dalla Valle di San Liberale e si percorre il Sentiero CAI n.151, saremo accolti al nostro arrivo dagli amici del Mel con bevande calde ristoratrici, ci sarà anche la possibilità di pranzare in allegra compagnia per poi fare ritorno alla Valle di San Liberale.

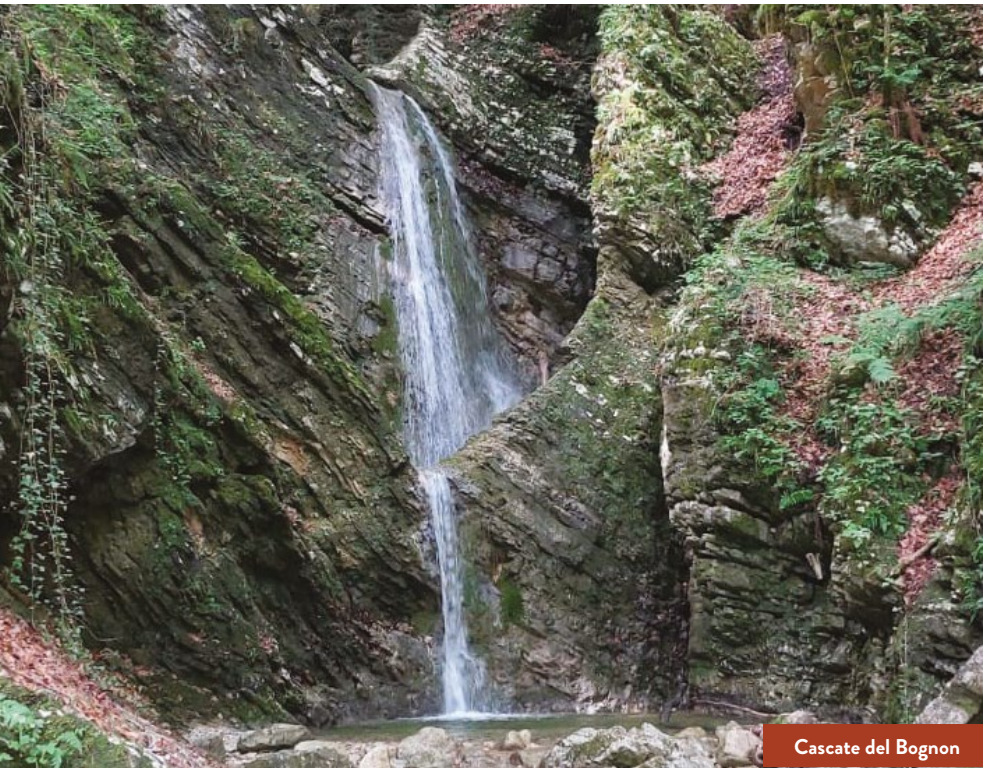
TRAVERSATA DEI COLLI ASOLANI

Domenica 7 marzo

Faremo questa escursione sui Colli Asolani in compagnia del Gruppo Tam della Sezione di Feltre, il nostro punto di partenza sarà Asolo, arrivo in Pullman nei pressi del Vecchio Ospedale. Attraverseremo il pittoresco e storico centro della Città di Asolo, una lunga scalinata ci porterà ai piedi della storica Rocca con possibilità di una breve visita. Si prosegue poi lungo il noto sentiero delle 2 Rocche che passa per il colle di San Giorgio, ottimo punto panoramico e luogo di passaggio delle rotte migratorie dei rapaci diurni. Proseguendo arriveremo a Forcella Mostaccin e per strada forestale, con una breve deviazione, saliremo al Monte Collalto per visitare le opere di guerra del 1915-1918, interessante sapere che tali opere furono realizzate dal Genio Militare sotto la Guida di Alberto Alpago Novello, Feltrino di nascita, che diverrà in seguito un famoso architetto, urbanista e storico dell'architettura italiana. Si prosegue ora in discesa fino alla forcella del Padrenostro gireremo a sinistra e poi subito a destra per strada forestale (Cal di Mezzo) fino alla località Biancospino dove si conclude la traversata.


Asolo

SOTTOSEZIONE “PEDEMONTANA DEL GRAPPA”



Cascate del Bognon

CASCATE DEL BOGNON E MONTE CIMON

Domenica 28 marzo

Siamo sulle Prealpi Bellunesi, da Trichiana si raggiunge il Rifugio Pranolz dove si parcheggia e da dove ha inizio la nostra escursione, dapprima su sterrato, poi su facile sentiero, camminiamo in direzione cascate del Bognon su sentiero CAI 2319. Superate le cascate, ci alziamo di quota su sentiero 2317 fino alla erbosa cresta che collega punta Calderol al monte Cimon; la percorriamo interamente, passando per il bivacco Col dei Gai e raggiungendo la cima del monte Cimone. Da qui iniziamo la discesa verso il Pian delle Femene, con brevi saliscendi su strada sterrata (sentiero 990). Dal Pian delle Femene, l’ultima salita su cresta erbosa ci porta, passando per il bivacco Buso, alla cima del monte Frontal (sentiero 2320); da qui, in breve, per il ripido versante nord, si fa ritorno alle macchine.

ANELLO SULLA DORSALE DEI COLLI BERICI

Domenica 11 aprile

Questo percorso escursionistico ad anello rappresenta uno dei trekking storici e panoramici più completi e suggestivi dell'intera dorsale dei Colli Berici (Vicenza), la nostra escursione inizierà da Villaga dei Berici e ci porterà all'Eremo di san Donato, arroccato sotto una spettacolare parete di roccia calcarea. Superato l'eremo, il sentiero si addentra sull'altipiano boschivo di Pozzolo. Il percorso attraversa le Scudellette (caratteristiche doline carsiche a forma di scodella) ed incrocia resti storici della Prima Guerra Mondiale, tra cui garitte e trincee nei pressi della cima boscosa del Monte Tondo (419 m) Scendendo lungo il versante roccioso del Monte della Cengia, l'itinerario incrocia gli Albi della Necropoli di Barbarano. Si tratta di un antico sito alto-medievale (probabilmente di origine longobarda) composto da 6 tombe antropomorfe interamente scavate nella roccia viva, lunghe circa 1.80 m. Il sentiero scende infine verso il fondovalle lambendo l'abitato di Barbarano Vicentino. Prima di chiudere l'anello si risale leggermente superando il valico presso il monumentale complesso della Villa Castello Vescovile, per poi scendere lungo l'ultimo tratto di strada secondaria che riporta direttamente alla chiesa di Villaga.

ROCCA DI ARSIÈ, GIRO DELLE CASERE

Domenica 25 aprile

Escursione che, partendo da Rocca di Arsiè e attraversando il ponte sospeso sul Lago, ci porterà a visitare lungo il percorso alcuni piccoli borghi ancora abitati nella parte iniziale. Proseguendo si abbandona la strada e, inoltrandoci nel bosco e proseguendo in salita, andremo a incontrare delle casere abbandonate da tempo, il piccolo borgo di Fumegai ne è l'esempio più conosciuto. Si continua ancora in salita e poi con un lungo traverso incontreremo alcuni terrazzamenti un tempo coltivati e altre casere abbandonate, in discesa altre piccole e suggestive borgate in parte abitate per alcuni periodi dell'anno. Una ripida e breve discesa ci porta a ricongiungersi con il percorso di andata e ritornare al punto di partenza.

GIORNATA MANUTENZIONE SENTIERI

Domenica 9 Maggio

La Sottosezione ha in cura i sentieri Cai del versante sud-ovest del Monte Grappa, 20 sentieri per un totale di 90 Km circa, oltre al monitoraggio e interventi durante tutto l'anno, dedichiamo questa giornata alla manutenzione dei sentieri che più di tutti hanno bisogno del nostro intervento, l'adesione dei nostri soci e volontari è sempre numerosa ed entusiastica.

SOTTOSEZIONE "PEDEMONTANA DEL GRAPPA"

GIORNATA DEL COORDINAMENTO DELLE SEZIONI CAI DOLOMITI BELLUNESI. VAL CANZOI – PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI

Domenica 23 maggio

Escursione naturalistica in occasione della Settimana dei Parchi Nazionali

In occasione della Settimana dei Parchi Nazionali, la Sezione CAI di Feltre organizza, in collaborazione con il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, un'escursione aperta a tutte le Sezioni CAI della provincia di Belluno. L'itinerario si sviluppa nella suggestiva Val Canzoi, uno degli ambienti più rappresentativi del Parco, attraverso boschi, antiche aree di pascolo e luoghi di particolare interesse naturalistico e paesaggistico. Con partenza dalla località Cansech, il percorso toccherà Casera Faibon e proseguirà verso il Frassen, dove è prevista una sosta con un intervento a cura del personale del Parco, dedicato alla conoscenza delle caratteristiche ambientali e naturalistiche del territorio. L'escursione continuerà con il giro del Lago della Stua, per concludersi al Centro Parco della Santina. Al termine della giornata, la Sezione CAI di Feltre offrirà ai partecipanti un momento conviviale, quale occasione di incontro e condivisione tra i soci delle diverse Sezioni bellunesi. Un'iniziativa che vuole unire il piacere del camminare alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente montano, rafforzando al tempo stesso i rapporti di collaborazione e amicizia tra le Sezioni del territorio.

LESSINIA: SPLUGA DELLA PRETA, CORNO D'AQUILINO, GROTTA DEL CIABATTINO

Domenica 6 giugno

L'itinerario ad anello che collega la Spluga della Preta, il Corno d'Aquilio e la Grotta del Ciabattino è una delle escursioni più affascinanti, selvagge e panoramiche dell'intero Parco Naturale Regionale della Lessinia. Questo percorso unisce in pochi chilometri paesaggi alpini mozzafiato, pascoli sospesi nel vuoto e alcuni dei fenomeni carsici più famosi d'Europa. L'escursione inizia nell'ampio pianoro di Passo Fittanze, uno storico valico di confine tra il Veneto e il Trentino. Ci si incammina seguendo la strada sterrata (segnavia CAI 250) che si snoda tra i dolci e infiniti pascoli della Lessinia, punteggiati dalle caratteristiche stalle in pietra e dalle tipiche recinzioni di lastre calcaree (le Isse). Il cammino iniziale è una piacevole e costante salita dove lo sguardo spazia verso le cime del Gruppo del Carega e del Baldo. Dopo la visita a questi tre emozionanti luoghi e, camminando in leggera e rilassante discesa tra macchie di bosco di faggio e praterie d'alta quota, si chiude l'anello ritornando comodamente a Passo Fittanze.

GIRO DEL MONTE TOTOGA

Domenica 20 giugno

Si parte da Passo Gobbera dove si parcheggia, l'escursione inizia su strada forestale e oltrepassata una calchera restaurata, il sentiero prosegue verso il panoramico Còl de la Crós (m 1083) e poi sul versante ovest del monte, tra passaggi rocciosi esposti, ma ben protetti, fino ai ruderi dei vecchi Masi de Totoga (m 1376) e ai Pradi de Totoga Alta (m 1402). Da qui si sale al rifugio forestale San Giovanni Gualberto (m 1565), punto di sosta sempre aperto, a due passi dagli stóli (dal tedesco stollen, gallerie di guerra 15/18 scavate come avamposto dell'esercito Italiano) Dopo la visita alle gallerie, merita di raggiungere la cima del Monte Totoga, a 1705 metri, dove lo sguardo spazia sulle valli di Primiero e Vanoi e sulle montagne circostanti. Il rientro riparte dal sentiero vicino agli stóli, che torna a Passo Gobbera passando sopra la chiesetta di San Silvestro, con ampie vedute sulla valle di Primiero.

MALGA VEDETTA, ANELLO PANORAMICO DELLE MALGHE

Domenica 4 luglio

Escursione facile sul Massiccio del Grappa in compagnia del Gruppo Tam della Sezione di Feltre, il nostro punto di partenza, che raggiungeremo in auto, sarà il quadrivio alla Mandria 1445m. , da ove imboccheremo il sentiero Cai n.152 che abbandoneremo nei pressi di Malga Archeson per salire sulla destra e dietro la Malga lungo una mulattiera di guerra e Anello Naturalistico del Grappa che seguiremo con splendide vedute panoramiche fino alla Malga Valle delle Mure. Per mulattiera scendiamo al cippo del Domador per poi salire a Malga Camparonetta e Forcella Camparonetta. Prendiamo ora il panoramico sentiero Cai n. 849 che quasi sempre in piano ci riconduce al punto di partenza. In alternativa da Forcella Camparonetta si può salire lungo la cresta sommitale del monte Archeset, costellata di opere della Guerra 1915-1918 e con splendide visioni panoramiche su Pianura Veneta e Monte Grappa.

RIFUGIO LUNELLI E RIFUGIO BERTI, ANELLO DEL VALLON POPERA

Domenica 18 luglio

Per questa grandiosa escursione raggiungeremo Padola di Comelico, entrati in Valgrande e raggiunto il Rifugio Lunelli 1568 m., una volta parcheggiato inizieremo la nostra escursione, dopo un breve tratto di strada asfaltata si prende il sentiero 101

che, inerpicandosi lungo la valle e attraversando un paio di volte un torrente ci porterà al rifugio Berti, 1950 m. Proseguendo per il sentiero 101 iniziamo l'anello del Vallon Popera e, raggiunto il laghetto del Popera finora nascosto alla vista ,sulla destra prendiamo il sentiero 124 che dopo un tratto in orizzontale sale fino alla Forcella Popera 2291 m., il punto più alto della nostra escursione, imperdibili panorami che meritano una adeguata sosta prima di iniziare il tratto in discesa. Seguendo le indicazioni Anello Vallon Popera, si prosegue e si supera l'ex rifugio Sala storico rifugio ora chiuso, da qui si ritorna al rifugio Berti chiudendo lo splendido anello e per il sentiero di andata si ritorna al Rifugio Lunelli concludendo la nostra escursione.

MALGA VAL VECIA FERRAGOSTO

Giovedì 12 agosto

La nostra escursione Ferragostana si svolge al pomeriggio con ritrovo e partenza dal Pian dea Baea, sceglieremo un itinerario che ci consenta di arrivare a Malga val Vecia per ora di cena, è sempre un bel momento conviviale dove condividere le nostre esperienze escursionistiche e programmare quelle future. Il ritorno al pian dea Baea in notturna completerà questa bella serata assieme.

LAGO DEL COLDAI DAI PIANI DI PEZZÈ

Domenica 5 Settembre

Dal parcheggio dei Piani di Pezzé, si segue subito il cartello "Ru de Porta, per esperti" vicino a un ponte di legno, e il sentiero sale nel bosco e poi nel canalone fino al lago in due ore e un quarto. È la via più corta e la più dura: passaggi con le mani sulla roccia, un cavo corrimano, due traversi esposti nel tratto finale. All'uscita del canalone si è nella conca del lago, a 2,7 chilometri e poco più di due ore dal parcheggio: il sentiero 560 costeggia la riva sul lato est. Poco sopra c'è la Forcella Coldai, il punto più alto del giro, da lì il lago si vede intero con la parete nord-ovest del Civetta dietro, e le sue torri che ci si specchiano. Dalla forcella si scende in un quarto d'ora al Rifugio Adolfo Sonino al Coldai, eventuale sosta pranzo, dal rifugio la mulattiera scende a larghi tornanti. Nel tornante prima di Casera Pioda un cartello indica a sinistra le Iscrizioni Romane, verso la Val de le Ziolere. Da Casera Pioda il sentiero 564 è strada sterrata e pista da sci, fino al ristoro Fontanabona a 1.487 metri e al parcheggio.

RIFUGIO CAVALLERA E BIVACCO MENEGAZZI DA GOSALDO

Domenica 19 Settembre

Punto di partenza è il comodo parcheggio situato nei pressi del Bar dal Vecia, lungo la SP 347 che attraversa l'abitato di Sarasìn, frazione di Gosaldo. Imboccato il segnavia 720, si continua a salire su ampia forestale fino ad un'area di sosta denominata Prà de la Forca, dove ha inizio il sentiero vero e proprio. Abbandonata la carrareccia e, superato un breve tratto nel bosco, si viene accolti dagli ampi pascoli ai piedi della Croda Granda, tra gli ultimi bastioni delle Pale di San Martino. Un ultimo strappo porta direttamente al Rifugio Malga Cavallera. Il panorama da qui è davvero incantevole: di fronte lo sguardo spazia sui Monti del Sole, il gruppo del Cimonega e le Vette Feltrine, dietro invece si innalzano le guglie dolomitiche della Croda Granda, del Sass d'Ortiga e di Cima Oltro. Proseguendo a monte dell'edificio il sentiero devia verso dx e in poco più di dieci minuti raggiunge il pascolo del Pian Lònch, dove sorge il Bivacco G. Menegazzi, una piccola struttura in muratura gestita dal gruppo ANA di Gosaldo. Per il rientro optiamo per proseguire in direzione est fino ad imboccare la sottostante strada di servizio, a valle di Malga Cavallera, che porta nuovamente al bivio di Prà de la Forca lasciato in precedenza. Da lì a ritroso fino al punto di partenza.



Bivacco Menegazzi

SOTTOSEZIONE "PEDEMONTANA DEL GRAPPA"

RIFUGIO VEDERNA DA IMER

Domenica 3 Ottobre

Parcheggiato dopo la seconda galleria in Val Noana, si notano subito in loco le indicazioni per il rifugio Vederna. Si inizia a salire per ripido sentiero in mezzo al bosco fino a intercettare la larga selciata (sentiero CAI 736) che sale dalla località Capuccetto Rosso. Raggiunta la selciata il sentiero si fa più largo e dolce.
Si superano diverse gallerie e una cascata fino a raggiungere l'altopiano di Vederna, dove il paesaggio si apre dando spazio a verdi pascoli e caratteristici masi, superati i quali incontreremo il rifugio Vederna (2 ore ca).
Dal rifugio si seguono le indicazioni per la croce degli alpini, ci si porta fino alla cima del Vederna, per deviare poi a destra verso la più bassa croce degli alpini, da dove si gode di un fantastico panorama sul Primiero (3 ore totali). Da qui si seguono le indicazioni per gli Stoli di Morosna e, dopo un tratto iniziale su ripido sentiero, ci si porta nuovamente su ampie forestali.
Superato il maso Campigulet, raggiungiamo un ampio incrocio: sulla destra si può deviare per gli Stoli di Morosna, mentre noi procediamo a sinistra per ritornare al rifugio Vederna per comoda sterrata. Dal rifugio, infine, si ritorna al punto di partenza per lo stesso sentiero dell'andata.

EREMO DEI ROMITI DOMEGGE

Domenica 17 Ottobre

Da Domegge di Cadore in macchina si seguono le indicazioni per i rifugi Padova, Cercenà ed Eremo dei Romiti, si scende al lago e lo si attraversa e si parcheggia. Da qui la strada diventa sterrata, sale, attraversa un ruscello e si addentra nel bosco.
Dopo poco ci si trova ad un bivio, dove si può scegliere se proseguire per la carrareccia oppure prendere il sentiero, che rappresenta la via più frequentata e più caratteristica.
Il sentiero sale piacevolmente nel bosco, coprendo un dislivello di circa 500 mt e permettendo di raggiungere il rifugio in 1 oretta e mezza.
Lungo il percorso sono state installate le 15 stazioni della Via Crucis in legno intagliato e decorato e, vicino al rifugio, si incontra un meraviglioso capitello in muratura con affreschi.
Per il ritorno si segue la strada carrareccia che ci riporterà al punto di partenza.



Eremo dei Romiti

LEPRE ESCURSIONE AL MONTE ASOLONE E PRANZO DI CHIUSURA

Domenica 31 Ottobre

Torniamo ancora sul Massiccio del Grappa per la nostra ultima escursione del 2027, dal Finestron 1280m. Inizieremo il percorso che ci porterà in salita al Col della Berretta 1448m. Proseguendo con vari saliscendi in questi luoghi teatro di sanguinose battaglie nella Guerra del 1915/1918 incontreremo alcuni cippi commemorativi che ricordano questi sanguinosi eventi. Si raggiunge poi il Monte Asolone,1520 m., con grandiose visioni panoramiche sul Massiccio del Grappa e Pianura Veneta, si prosegue l'anello escursionistico fino al ritorno al Finestron e poi ci recheremo alla Locanda il Lepre per il pranzo di fine attività 2027. La Locanda celebra nel 2027 i 500 anni di gestione ininterrotta della famiglia Todesco detti i Caneva.

STAZIONE C.N.S.A.S. – S.A.S.V. “PEDEMONTANA DEL GRAPPA”

C.S.A.S = *Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico*
S.A.S.V.= *Soccorso Alpino e Speleologico Veneto*

La nostra stazione del Soccorso Alpino Pedemontana del Grappa, anche in questo anno 2026 ha eseguito numerosi interventi sul Massiccio del Grappa e Valsugana zona Valbrenta. Talvolta anche con l'ausilio dell'Elicottero. I nostri tecnici si sono avvicendati in parecchi interventi. Abbiamo avuto anche quest'anno molti parapendii precipitati in grande parte sugli alberi, soprattutto nel territorio di Borso del Grappa. Qualcuno purtroppo cade anche a terra procurandosi dei traumi per fortuna non sempre gravi. Abbiamo avuto qualche uscita dal sentiero per fortuna con esito positivo. Fino a questo inizio mese, ottobre 2026, siamo a circa 60 interventi, non pochi per la nostra Stazione. Premetto che molte persone che affrontano il massiccio del Grappa soprattutto per sentiero, sono poco o male equipaggiati, calzature vestiario non idoneo, poco allenati, e alle volte senza conoscere l'itinerario. Il problema oggigiorno sono i social, e tanti vogliono avventurarsi su percorsi non idonei alle loro capacità. o magari in inverno e inizio primavera non dotati di ramponi. Il soccorso alpino cerca sempre di fare prevenzione anche dando notizia sui Social ma tante volte non ascoltate. Tornando alla nostra stazione anche quest'anno siamo in 24 soci volontari che ne fanno parte con varie figure tecniche: Tecnico di Forra, Pilota di Droni, un Medico e un nuovo entrato nella stazione, Infermiere della scuola sanitaria del soccorso Alpino. Abbiamo a Gennaio 2 nuovi aspiranti che verranno dentro nella "nostra Famiglia", con la speranza che nuovi volontari entrino in futuro. Volontari perché il nostro sodalizio si basa sul volontariato. Auguriamo a tutti i praticanti della Montagna buone camminate, ferrate e alpinismo in generale.
PRUDENZA SEMPRE E SE NON SI È IN GIORNATA SI RIENTRA, LEI RIMANE LÌ FERMA AD ASPETTARVI SEMPRE!



Il Soccorso Alpino Veneto

PASS SPORT.it

Running, Trail, Sci Fondo, Montagna



Da chi fa Sport...

per chi fa Sport

Sconto 20%

Soci Cai

Non cumulabile con altre promozioni o con prodotti in saldo.Escluso tecnologia e GPS

BUSCHE (BL)
Via Nazionale, 13
0439.390184

SIGNORESSA (TV)
Via Ortigara, 84
0423.670847

EVENTI

Gli eventi organizzati nel corso dell'anno saranno comunicati a mezzo stampa, sito www.caifeltre.it, newsletter e social.



ASSEMBLEA GENERALE SOCI

Sabato 20 marzo 2027 – *Istituto Tecnico Commerciale A. Colotti*

GIORNATA DELLE DOLOMITI BELLUNESI

Domenica 23 maggio 2027 – Val Canzoi

In occasione della Settimana dei Parchi Nazionali, la Sezione CAI di Feltre organizza, in collaborazione con il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, un'escursione aperta a tutte le Sezioni CAI della provincia di Belluno. Il percorso si snoderà tra Cansech, Casera Faibon, Frassen e il Lago della Stua, con un approfondimento naturalistico a cura del Parco e un momento conviviale conclusivo alla Santina.

60° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL GRUPPO ROCCIATORI

Anno 2027 – Programma in via di definizione

La ricorrenza sarà celebrata con diverse iniziative organizzate dalla Scuola Nazionale di Alpinismo, Sci Fondoescursionismo e Arrampicata Libera, per ricordare la storia, i protagonisti e il contributo del Gruppo Rocciatori allo sviluppo dell'alpinismo feltrino.

130° ANNIVERSARIO DELLA FABBRICA DI PEDAVENA

Anno 2027 – Iniziative in via di definizione

In occasione delle celebrazioni per i 130 anni della storica Birreria Pedavena, la Sezione CAI di Feltre parteciperà ad alcune iniziative dedicate alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni.

GIORNATA NAZIONALE DELLA SPELEOLOGIA

Domenica 19 settembre 2027

Una ricorrenza dedicata alla conoscenza, alla ricerca e alla tutela del patrimonio sotterraneo, con l'auspicato coinvolgimento del Gruppo Speleologico Feltre nelle iniziative che saranno programmate.

COMMEMORAZIONE DEFUNTI DELLA SEZIONE

1 Novembre - ore 10,00

Presso la Chiesa di Sant'Eurosia in Val Canzoi sarà celebrata la Santa Messa in ricordo dei soci defunti della Sezione.

I GIOVEDÌ DEL CAI – 8ª EDIZIONE 2026/2027

Prosegue il tradizionale ciclo di incontri culturali dedicati alla montagna, all'alpinismo, alla ricerca e all'inclusione, con la collaborazione dei gruppi sezionali e delle realtà del territorio.

15 ottobre 2026 – **Monte Pavione: tra storia e natura**
Con Gianni Poloniato, Danilo Giordano e Lavinia Lasen. Feltre, Palazzo Bianco di Confindustria.

12 novembre 2026 – **Vibrazioni verticali!**
Dalla Romagna alle Dolomiti sulle note di un alpinismo rock, con Jacopo Biserni e Samuele Mazzolini. Feltre, Palazzo Bianco di Confindustria.

3 dicembre 2026 – **Dalla bussola al LiDAR**
Vent'anni di ricerca sulle epigrafi militari del Massiccio del Grappa. In collaborazione con il Gruppo Speleo Feltre. Pedavena, Sala Guarnieri.

14 gennaio 2027 – **Unlimited Horizons: oltre la propria vetta**
La straordinaria esperienza di Daniele Materazzo, che ha raggiunto la vetta dell'Ojos del Salado nonostante una disabilità al braccio. In collaborazione con Montagna che Aiuta. Pedavena, Sala Guarnieri.

Eventuali aggiornamenti, programmi dettagliati e modalità di partecipazione saranno comunicati attraverso il sito www.caifeltre.it, la newsletter sezionale e i canali social del CAI Feltre

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

I Soci della Sezione e Sottosezione sono convocati per

Sabato 20 marzo 2027, alle ore 6.00 in prima convocazione

e alle ore 19.00 in seconda convocazione

c/o Istituto Tecnico Commerciale A. Colotti (Viale G. Mazzini 2, Feltre)

Ordine del Giorno

1. **Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea e degli scrutatori**
2. **Relazione morale del Presidente della Sezione**
3. **Approvazione del Bilancio Consuntivo 2026**
4. **Approvazione Bilancio Preventivo 2027**
5. **Presentazione e Approvazione programmi attività 2027**
6. **Delega al Consiglio per modifiche ai programmi 2027**
7. **Elezione Delegati Assemblee Regionali e Nazionali**
8. **Interventi**

Si richiamano alcune norme dello Statuto Sezionale:

Art. 16 – Partecipazione

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria e hanno diritto di voto tutti i Soci ordinari e familiari maggiorenni in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno in cui si tiene l'Assemblea; Il diritto di voto può essere riconosciuto anche ai soci minorenni tramite chi esercita la responsabilità genitoriale.

Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega; ogni Socio non può portare più di una delega.

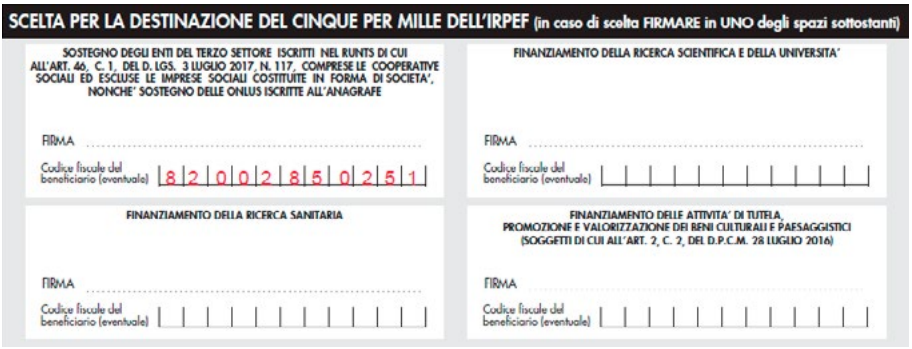
Per la validità delle sedute è necessaria la presenza, di persona o per delega, di almeno metà degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, che dovrà tenersi almeno un'ora dopo la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. È escluso il voto per corrispondenza.

Art. 27 – Condizioni di eleggibilità

Sono eleggibili alle cariche sociali i Soci con diritto di voto in possesso dei seguenti requisiti: siano iscritti all'Associazione da almeno due anni;

La segnalazione della disponibilità ad assumere cariche sociali deve essere fatta per iscritto entro il 28 febbraio dell'anno in cui vengono rinnovate le cariche specificandone la categoria (consigliere, delegato, probiviro). A sua volta il Consiglio Direttivo segnala all'Assemblea dei Soci le candidature pervenute.

IL CINQUE PER MILLE A FAVORE DEL CAI DI FELTRE



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D. LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA', NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 8 2 0 0 2 8 5 0 2 5 1

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 2, C. 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Il CAI di Feltre è stato iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'iscrizione al RUNTS consente di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore e di beneficiare di varie agevolazioni, anche di natura fiscale, di accedere al 5 per mille o di stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni.

Per questo nell'anno 2027 è possibile per il contribuente assegnare direttamente la quota del 5 per mille al C.A.I. Sezione di Feltre, apponendo sui modelli di dichiarazione dei redditi (730, CU, Unico) la propria firma ed il codice fiscale del C.A.I. Sezione di Feltre nell'apposita casella.

Il Codice Fiscale del CAI di Feltre è: 82002850251

Maggiore è il numero delle socie e dei soci che firmeranno e maggiore sarà il contributo che si potrà destinare alle iniziative della Sezione del CAI.

LA TUA AGENZIA
FELTRE - PRIMIERO

Generali Italia S.p.A.

Via Liberazione, 13 - Feltre | tel. **0439-2306**
Via Guadagnini, 3 - Fiera di Primiero | tel. **0439-62350**
e-mail: **agenzia.feltreprimiero.it@generali.com**
Sito Agenzia: **agenzie.generali.it/FELTREPRIMIERO**

AGENTI: FIORENZO PEROTTO, FABIO CANDOLO, SIMONE OLLANU, FRANCESCO BOIER

GENERALI



Viale Vittorio Veneto, 76 Pedavena (BL) - tel. 0439.304402
prenotazioni@labirreria.it

consorzio triveneto rocciatori

LAVORI STRADALI
STABILIZZAZIONE DI PENDII
CONSOLIDAMENTO VERSANTI INSTABILI
OPERE SPECIALI DI DIFESA CONTRO LA CADUTA DI MASSI E VALANGHE
INTERVENTI IN ZONE IMPERVIE CON ALTE DIFFICOLTÀ OPERATIVE





Via Fenadora, 14 - 32030 FONZASO (BL)
TEL +39 0439 56541 **MAIL** ctr@consorziotrivenetorocciatori.it
C.F. e P.IVA 00586730251 **C.U.** UNIØW8G
www.consorziotrivenetorocciatori.it

SOLO LATTE LOCALE DI MONTAGNA DELLE NOSTRE AZIENDE AGRICOLE



Latte Bio Lattebusche

100% Latte Bio di montagna, raccolto in comuni montani dell'area dolomitica, dalle aziende agricole biologiche dei nostri Soci allevatori.

lattebusche

PRODOTTO DI MONTAGNA

100% LATTE BIO DI MONTAGNA

Scopri di più sul nostro sito:
www.lattebusche.com